IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 269 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDÌ 3 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dall'estero all'interno

La visita, o restituzione di visita del Cancelliere austro-ungarico, ha giovato moltissimo sotto due aspetti.

Essa fu una dimostrazione positiva, quale non si era avuta da molti anni, di un vero miglioramento nelle correnti dell'opinione pubblica dei due Stati alleati.

Dopo l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina e la questione dell'Università italiana, nella quale il Governo di Vienna fece, come fece, tutto il possibile per una soluzione favorevole all'elemento italiano) e dopo tutte le fantasie adriatiche con le *dreadnoughts* da una parte e gli sbarchi finti dall'altra) la realtà delle cose che finisce sempre coll'imporsi a tutti ed a tutto, ha portato alla constatazione che nello spirito pubblico dell'una e dell'altra parte non si desidera di meglio che d'imprimere ai rapporti esistenti la maggiore cordialità.

Il secondo aspetto è che nella politica orientale, la sola che possa recare qualche sorpresa, perchè in Oriente di prevedibile non c'è che l'imprevisto, si è completamente d'accordo sul mantenimento dello *statu quo* ad ogni costo.

E ben noto che la politica orientale non fa parte integrante degli scopi della Triplice, ma siccome principale obbiettivo della Triplice è la conservazione della pace, che potrebbe correre pericoli da un'alterazione dello *statu quo* in Oriente, si comprende facilmente l'importanza della uniformità di vedute nel considerare la questione orientale.

***

Assicurati adunque per ogni evenienza sul[illegible] internazionale, tanto più che mantengono inalterate le relazioni di cordiale amicizia con le altre Potenze, segnatamente con la Francia e l'Inghilterra, possiamo imprimere una maggiore attività alle nostre faccende interne, che ne hanno bisogno.

Non è già che la situazione all'interno presenti alcuna gravità, ma essa richiede per un complesso di circostanze le maggiori cure.

Abbiamo molte esigenze, cui preme provvedere e provvedere con calma, ma con uno spirito di organicità e di razionale soluzione, che non è molto incarnato nel nostro temperamento.

La tendenza a mettere troppa carne al fuoco ed a lasciarci impressionare troppo facilmente da correnti momentanee, le quali assumono carattere impetuoso, quanto più sono superficiali, fa sì che spesso l'azione del Governo e del Parlamento, se non paralizzata, si svolge senza quella efficacia di coordinamento, che costituisce la forza e la consistenza degli organismi.

Il Ministero Luzzatti ha dato e dà prova di molta operosità, ma questa operosità figura meno di quanto avrebbe ragione di figurare, appunto perchè la sua estensione torna in danno dell'intensità.

Bisognerebbe quindi — poichè nella politica internazionale ci troviamo ben assestati e abbastanza tranquilli, perchè garantiti contro qualunque eventualità — stabilire un piano di azione legislativa limitato, ma concreto, ciò che giova a concentrare su di esso, evitando le dispersioni, l'attenzione e quindi il concorso utile della pubblica opinione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

— **Lisbona**, 2 — Il Presidente eletto del Brasile, maresciallo Hermes de Fonseca, ha fatto visita a Re Manoel.

Questi gli ha restituito la visita. Quindi ha avuto luogo un pranzo di gala al palazzo reale.

— **Lisbona**, 2. — Il maresciallo Hermes De Fonseca ha fatto colazione al Castello di Cintra insieme con Re Manoel e la Regina Madre.

Stasera un pranzo di 200 coperti sarà dato nell'Arsenale della Marina in onore del Presidente brasiliano.

— **Madrid**, 2 — El Muaze, ambasciatore marocchino, a cui El Mokri venne sostituito per terminare i negoziati in corso, si è accomiatato dal Re e dai Ministri.

Ritornerà fra breve al Marocco.

— **Madrid**, 2 — El Mokri ha fatto visita al Presidente del Consiglio, Canalejas, e al Ministro degli esteri, Garcia Prieto, ed ha espresso il desiderio che le trattative siano riprese al più presto possibile.

La prima conversazione avrà luogo nel pomeriggio di domani.

— **Bruxelles**, 2. Il Re e la Regina sono partiti stasera alle 6,38 con i loro seguiti per [illegible].

Elezioni senatoriali in Francia

Parigi, 2. Nei dipartimenti dello Cher e dell'Ardèche vi sono state oggi le elezioni senatoriali parziali.

Nello Cher è stato eletto il rad. Bamaeiat contro l'ex-deputato Pajot radicale socialista.

Nell'Ardèche il dep. socialista Astier è stato eletto con 442 voti contro 339 dati al liberale [illegible].

Nella Corea

Seoul, 2 — La *Gazzetta* ha pubblicato ieri il regolamento riguardante la nuova amministrazione della Corea.

Vi saranno 13 governatori di prefettura, dei quali sette saranno scelti fra i giapponesi e sei fra i coreani.

Incidente franco-turco

— **Costantinopoli**, 1 — Il giornale *Ikdam* pubblica la seguente informazione.

È avvenuto un nuovo incidente ai confini della Tunisia. Un gruppo di Tuareg provenienti dal territorio francese ha assassinato tutti gli abitanti del paese a sud di Tibe-Reschabe, ha fatto prigioniera la famiglia del *caid*, ha asportato il bestiame e distrutti i viveri trovati.

La Porta ha fatto i reclami necessari presso il Governo francese.

La Turchia è pacifista

(S) **Costantinopoli**, 2 - Rispondendo ad un giornale straniero il *Tanin* scrive che malgrado le provocazioni di ogni specie degli ultimi due o tre anni, la Turchia ha conservato il suo sangue freddo, dando così prove di pacifismo. Non esiste a Costantinopoli alcun partito della guerra e gli ottomani non ammettono la guerra che per difendere l'onore nazionale, ed anche in questo caso essi non saranno i provocatori, e non sarà mai la Turchia che minaccierà la pace nei Balcani.

Per assicurare il nuovo regime abbiamo maggior bisogno di pace che di azione militare. Non vi è dunque timore che noi facciamo una politica di avventure. La Turchia è essenzialmente pacifica e non ha le idee che le si attribuiscono.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 3, ore 0,10. — Un telegramma da Vienna al *Temps* dice che la notizia della minacciata chiusura degli uffici doganali all'*Est* della Francia ha cagionato a Vienna una certa preoccupazione.

In quei circoli politici si afferma che, se la chiusura si avverasse, il Governo austro-ungarico non indietreggerebbe dinanzi a vigorose rappresaglie contro un atto che costituirebbe un'aperta violazione del trattato commerciale del 1884.

Nei circoli politici francesi, però, si dichiara che tutte queste sono esagerazioni dei giornali essendo ancora allo studio il disegno di legge relativo alla chiusura degli uffici doganali dell'*Est*.

— Telegrafano da Madrid che il Consiglio dei Ministri, tenutosi oggi sotto la presidenza del Re, ha confermato al Presidente Canalejas la sua piena adesione al programma liberale.

Notasi che le manifestazioni odierne in Ispagna si svolsero nel modo il più pacifico; quel Governo non potè impedire le messe all'aria aperta perchè avrebbe suscitato vere rivolte. Così i cattolici poterono far le loro proteste malgrado le proibizioni.

— Telegrafano da Madrid che in quei circoli politici si afferma che l'ambasciatore marocchino El Muaze nel colloquio col Re avrebbe espresso il vivo desiderio del Sultano di concludere uno stabile accordo tra la Spagna e il Marocco nell'interesse dei due paesi, aggiungendo essere scopo precipuo della sua Missione quello di iniziare i negoziati al fine sopra esposto.

Il Re avrebbe risposto che la Spagna rispetterà il trattato di Algesiras nella speranza di poter addivenire col Marocco ad un accordo, per il quale siano con soddisfazione d'ambo le parti tutelati i reciproci interessi.

Un discorso del Ministro Trouillot

(S) **Tourcoing**, 2 Il Ministro delle Colonie, Trouillot, presiedette il banchetto di chiusura del Congresso della Lega dell'insegnamento, pronunziando un discorso, nel quale riaffermò la necessità di difendere la scuola laica, perchè — disse — non si cessa di difendersi che quando si cessa di essere attaccati: e mai gli attacchi dei clericali sono stati più violenti.

Le più recenti ispirazioni del Vaticano — soggiunse il Ministro — risalgono al Concilio di Trento; e se non si hanno persecuzioni, non è per mancanza di volontà, ma per mancanza di forza.

La scuola laica è la pietra angolare dell'edificio repubblicano e su questa pietra noi edifichiamo la nostra chiesa!

Il Ministro rilevò l'alto interesse sociale della educazione postscolastica e professionale e la necessità che lo Stato prenda l'adolescente fra i 14 e i 18 anni e lo formi moralmente e professionalmente, facendogli amare la Francia e la Repubblica.

La partenza del conte di Aehrenthal

(S). **Torino**. 2. — Il conte di Aehrenthal ha inviato all'on. marchese di San Giuliano il seguente telegramma:

Pontebba, 2 ottobre. — ore 10 ant. — Prima di lasciare l'Italia tengo a ringraziarvi cordialmente dell'amabile accoglienza, che avete voluto farmi. Mi è stato particolarmente gradito di poter riprendere le nostre conversazioni, che ci hanno permesso di constatare l'identità delle nostre vedute sulle questioni che ci occupano. Sinceri, amichevoli saluti. *D'Aehrenthal* ».

L'on. march. di San Giuliano ha così risposto:

A S. E. il conte d'Aehrenthal. Vienna.

« Vi ringrazio cordialmente del vostro amabile telegramma. Da parte mia tengo ad assicurarvi che il vostro soggiorno in Italia ci ha lasciato il miglior ricordo e che mi unisco a voi per constatare ancora una volta con soddisfazione l'identità delle nostre vedute. Sinceri e amichevoli saluti. *Di San Giuliano* ».

Dopo il Convegno.

(S). **Vienna** 2. — Il *Neues Wiener Abendblatt*, commentando il comunicato ufficiale sull'incontro di Torino, dice che esso è soltanto una nuova constatazione degli scopi della Triplice, constatazione che certamente non è superflua in un momento, in cui si vorrebbe evitare che prevalessero tendenze atte ad influenzare la situazione, specialmente nei Balcani, in modo certamente non giovevole al mantenimento della pace.

Lo scambio di vedute fra il Ministro degli Esteri austro-ungarico e quello italiano avrà senza dubbio l'effetto di un nuovo consolidamento della reciproca attitudine di fiducia dei due Governi. Quanto più l'impressione di fiducia degli uomini di Stato passerà nel convincimento dei due popoli tanto più ci sarà da esserne lieti per quanto riguarda il miglioramento delle relazioni fra i due paesi.

Al pari dell'*Extrablatt*, il *Neues Wiener Abendblatt* esprime la speranza che la questione degli incidenti di confine sarà risolta nel modo più amichevole.

Il *Fremdenblatt* dice che la simpatica accoglienza fatta al conte di Aehrenthal conferma la speranza che lo sviluppo dei rapporti fra la Monarchia e la sua alleata progredirà sempre in modo soddisfacente. Gli uomini di stato dirigenti e negli ultimi tempi, anche la stampa hanno creato una atmosfera di fiducia fra Vienna e Roma, la quale esplica ora una benefica azione e lascia sperare ancora meglio per l'avvenire.

L'intervista fra i due Ministri a Torino è un nuovo pegno di tale speranza, la quale è certamente condivisa ovunque si desidera il mantenimento della pace europea e la stabilità dei rapporti internazionali.

Il *Neues Wiener Tageblatt* scrive che le relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria si svolgono in modo pieno di fiducia. Il giornale rileva l'alta distinzione conferita dal Re al conte di Aehrenthal e conclude dicendo che le conferenze di Salisburgo e di Ischl, di Torino e di Racconigi sono segni dell'intimità fra gli Stati alleati e i risultati di tali conferenze costituiscono un fatto che offre piena speranza per l'avvenire.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino 2 (ore 16.10). — La *Stampa* scrive che il conferimento del Collare dell'Annunziata al conte d'Aehrenthal significa che i rapporti tra le due Potenze alleate ricevono un nuovo impulso e che nelle sfere politiche italiane si fa grandissimo assegnamento sul miglioramento di tali relazioni.

Il prestito turco

Colonia, 1. — La *Gazzetta di Colonia*, giornale molto autorevole, ha da Costantinopoli che la Banca tedesca ha offerto alla Turchia una anticipazione di 120 milioni di marchi sul prestito da contrattarsi più tardi su qualsiasi piazza.

PARLAMENTI ESTERI

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 2 — Il Governo ha presentato alle Camere un progetto di legge col quale si accorda l'esonero dal pagamento dei dazi doganali e di altre imposte sui materiali inviati dai Governi esteri per la costruzione e l'installazione del Palazzo della Pace, e ciò in seguito al carattere internazionale di tale edificio.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 30 settembre 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 30 7mbre 1910	
1.a	L.	10,100,000	+ 2,200,000	1909-910	65,900,000
2.a	»	8,800,000	+ 1,800,000	1910-911	81,000,000
3.a	»	11,000,000	+ 2,000,000		
Totale	L.	29,900,000	+ 6,000,000	Diff.	+ 15,100,000

Importazione

Grano	1.a Tonn.	34,764	+ 21,452	1909-910 tonn.	123,188
	2.a »	31,777	+ 17,755	1910-911 » (a)	284,947
	3.a »	37,334	+ 24,110		
Totale	Tonn.	103,875	+ 63,317	Differenza	+ 161,759
Caffè	1.a Quint.	7,272	+ 1,022	1909-910 quint.	54,114
	2.a »	7,433	+ 1,731	1910-911 »	61,433
	3.a »	7,715	+ 591		
Totale	Quint.	22,420	+ 3,357	Differenza	+ 7,319
Zucchero 1.e 2.a classe	1.a Quint.	195	— 681	1909-910 quint.	9,667
	2.a »	190	— 169	1910-911 »	1,867
	3.a »	333	— 533		
Totale	Quint. (b)	633	— 1433	Differenza —	7,800
Petrolio	1.a Quint.	40,919	+ 7,031	1909-910 q.	206,183
	2.a »	29,139	+ 3,224	1910-911 »	218,726
	3.a »	25,048	— 9,4 8		
Totale	Quint.	95,106	+ 828	Differenza	+ 12,543

(a) Comprese tonn. 78 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 493 di prima, e 140 di seconda classe.

***

L'ascensione dei proventi doganali si accentua per ogni decade, che passa: ma è il grano, al quale la si deve quasi interamente.

Nei riguardi del precedente esercizio 1909-910 il maggior provento supera fin d'ora i 15 milioni e dell'anno fiscale è trapassata appena la quarta parte; nei riguardi della previsione bilanciata il maggior provento si aggira intorno ai 5 milioni.

Siccome il maggior rendimento del grano è stato, in questi tre mesi, di L. 6,365,175 ne viene che le altre *voci* hanno dato un rendimento, nell'insieme, inferiore di quasi un milione e mezzo a quello preveduto nel bilancio dell'entrata.

E qui torna opportuno riaffermare il desiderio, altra volta espresso, di avere cioè dalla competente Direzione generale notizie particolareggiate delle *voci* in sofferenza.

La situazione delle quattro *voci* — che sono, del resto, le principali di carattere fiscale — onde il quadro dà notizia, è espressa dalle seguenti cifre:

		Rendimento 1910-1911	Differenza col 1909-910	Differenza con la prev. 1910-911
Grano	L.	21,365,375	+ 12,126,600	+ 6,3 5,175
Petrolio	»	5,266,724	+ 352,799	+ 16,724
Caffè	»	7,986,906	+ 942,685	— 13,094
Zucchero	»	171,424	— 740,955	— 378,576
Totale	L.	34,790,229	— 12,675,129	+ 5,990,229

L'insieme dei proventi doganali, diritti marittimi compresi, supera al 30 settembre la previsione di L. 4,900,000; l'ammanco, pertanto, delle *voci* non nominate, rimane di L. 1,090,000, alle quali aggiungendo le differenze passive degli zuccheri e del caffè (questa seconda lievissima che sarà ad usura coperta nel corso dell'esercizio) si arriva al milione e mezzo, del quale è parola prima.

Credito, Industria e Commercio

Se il rialzo di mezzo punto nello sconto in Svizzera non aveva alterato l'ambiente del mercato internazionale, l'aumento deliberato dalla Banca Imperiale di Berlino di un punto, portando il tasso al 5 per le cambiali e al 6 per le anticipazioni non poteva a meno di produrre una certa impressione sul mercato generale, chiaro essendo che la Banca d'Inghilterra non avrebbe potuto rimanere indifferente.

E difatti questa prospettiva di una elevazione quasi generale del tasso di sconto determinò fino dall'inizio della settimana scorsa una specie di nebbia, benchè leggiera, sull'ambiente delle Borse, tanto più che, essendo imminente la liquidazione mensile, si temeva una restrizione e quindi un rincaro nel denaro.

Ed invero le banche non hanno mancato di approfittarne nel primo momento: ma siccome in borsa si sconta sempre l'avvenire, appena si ebbe la notizia ufficiale che nella riunione di giovedì i reggenti della B. d'Inghilterra avevano seguito l'esempio dato dai loro colleghi di Berlino nel giorno innanzi, i timori di carestia nel denaro svanirono — tantochè persino nelle borse italiane (è tutto dire!) i riporti negoziati in precedenza al 5 1[4 e 5 1[2 venivano offerti per non pochi titoli anche al 4 1[2.

Il fatto che l'elevazione dello sconto ufficiale non aveva prodotto sensibili variazioni sullo sconto del mercato libero, era la dimostrazione più positiva che la misura presa dalle Banche di emissione non era l'effetto di un'alta pressione nella circolazione interna dei vari paesi, ma una difesa contro l'estero delle riserve metalliche, le quali del resto non subirono che una diminuzione momentanea di 2 milioni di sterline a Londra e 1 milione circa a New York.

La nebbia quindi sparì facilmente dinnanzi ai raggi solari della realtà e l'intonazione del mercato internazionale nella seconda metà della settimana divenne nuovamente favorevole, nonostante l'esposizione del sig. Cochery dinanzi alla Commissione del bilancio, che conchiuse per un fabbisogno di 150 milioni, ciò che per la Francia - selciata com'è di denaro - è un'inezia.

Le liquidazioni si vanno svolgendo con molta calma e la tendenza nel complesso rimane piuttosto ferma con disposizioni buone, come risulta dagli ultimi bollettini.

Londra — Mercato migliore di ieri sugli avvisi di New York: molte richieste nei valori minerari sud africani: fermezza nei diamantiferi e nei cupriei per il rialzo nel rame: calma nei consolidati.

Berlino — Seduta molto ferma, specialmente nei valori industriali, richiesti stante il miglior andamento del mercato nord-americano. Stazionarie le rendite tedesche, sostegno marcato nei titoli bancari: meglio i russi: chiusura ferma.

Vienna — Esordio calmo con inclinazione a fermezza durante la borsa: calme le rendite ungheresi, fermi i valori di trasporti e calma nei siderurgici.

Parigi — Mercato fermo su tutta la linea, sebbene il denaro sia un po' più caro della liquidazione del 15, del che però la borsa non si preoccupa. Tutti i titoli di Stato si sono mantenuti molto fermi, meno le rendite francesi, sotto l'impressione del discorso del Min. delle finanze per i nuovi provvedimenti fiscali. In generale però le disposizioni sono favorevoli.

— Anche sul mercato nostro le rendite hanno perduto qualche centimetro, o qualche centesimo, come pure i bancari, mentre i valori locali sono rimasti fermi, i siderurgici generalmente migliori: stazionarie le azioni dolci e la maggior parte degli altri: in progresso Carburo e Kerka che appartengono alla stessa stirpe.

In una parola, una settimana normale, che ha permesso di liquidare facilmente anche il mese di Settembre. Il cambio una volta tolto il pericolo di nuovi aumenti di sconto, è rimasto inalterato.

Mercato inglese.

	24 settembre	1 ottobre
Consolidato	80 9/16	80 5/16
Italiano	102 1/2	102 1/2
Turca	92 1/4	92 1/8

Banca d'Inghilterra — Le continuate esportazioni di oro per l'estero unitamente ad una forte espansione nella circolazione hanno fatto diminuire di oltre 2 milioni di sterline la riserva della Banca, riducendola a 27,839,325 sterline, e fra tuttavia superiore di quasi due milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Anche la proporzione della riserva agli impegni è calata di 3 punti al 50 3[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha seguito l'impulso del tasso ufficiale ed è salito, come questo, al 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano — Continua il peggioramento nella posizione delle Banche Consociate di New-York.

L'ultima situazione ebdomadaria accusa infatti una diminuzione di 846,400 sterline nella riserva totale che è calata a 67,904,000 sterline con una eccedenza sul « minimum » legale ridotta a soli 3,764,900 sterline.

Mercato francese.

	24 settembre	1 ottobre
3 0[0 francese	—.—	—.—
3 0[0 perpetuo	97.35	97.15
Italiano	non quotato	non quotato
Spagnuolo	96.10	96.05
Rendita turca	93.12	93.35

Banca di Francia.

	29 settembre 1910	Differenza dal 22 settembre
Riserva oro	3.370.448.840	— 9.147.752
» argento	844.511.817	— 3.518.539
Portafogli	982.476.762	+ 219.569.964
Anticipazioni	559.567.355	— 2.704.851
Conti correnti	639.769.937	+ 74.349.636
Id, col Tesoro	116.083.627	— 9.379.869
Circolazione	5,165.439 275	+ 140.776.521

Mercato italiano.

	24 settembre	1 ottobre
Rendita 3.75 0[0	104.30	104.25
Rendita 3 1[2 0[0	104.15	103.90
Banca d'Italia	1475.—	1471.—
Id. Commerciale	835.—	833.—
Credito Italiano	570.—	571.—
Fondiario Italiano	566.—	566.—
Banco di Roma	105.50	105.50
Mediterranee	414.50	416.—
Meridionali	672.-	670.50
Sicule	613.—	613.—
Navigazione	387.—	379.—
Raffinerie	362.—	361.—
Acciaierie	1576.—	1575.—
Società Veneta	219.—	216.—
Acqua Marcia	1902.—	1902.—
Gas	1263.—	1278.—
Omnibus	321.—	314.—
Condotte	331.—	334.—
Immobiliari	279.—	279.—
Beni Stabili	330.—	331.—
Imprese fondiarie	124.50	123.—
Elba	260.50	268.—
Metallurgica	117.—	115.—
Ferriere	177.—	183.—
Ansaldo	243.—	245.—
Zuccheri nuovi	78.—	77.—
Id. Valsacco	92.—	92.—
Montecatini	120.—	120.—
Molini	110.—	109.—
Carburo Roma	651.—	665.—
Kerka	195.—	192.—
Antimonio	75.—	75.—
Azoto	140.—	140.—
Elettrochimiche	75.—	75.—
Concimi	118.—	116.—
Cines	110.—	110.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	368.—	366.75
Ferr. Italiane 4 0[0	503.—	503.—
Banca Italia 3,75 0[0	501.75	502.—
C. Risp. Milano 5 0[0	509.—	509.—
S. Paolo Torino 5 0[0	502.25	502.50
Cambio	100.61	100.61

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare n. 2.

(S) **Campalto**, 2. — Stamane di buon'ora un camion automobile della Fabbrica di Birra San Marco, sul quale sono stati caricati 30 cilindri contenenti 450 ettolitri cubi di idrogeno, accompagnato dal sottotenente di vascello Rossi, è partito per Porto Caleri.

(S) **Venezia**, 2, ore 11,30. — Il dirigibile militare è passato sopra Venezia diretto all'*hangar* di Campalto, ove arriverà fra pochi minuti.

L'arrivo a Campalto.

(S) **Venezia**, 2. — Il dirigibile militare ha preso terra alle 11,53 all'*hangar* di Campalto.

(S) **Campalto**, 2. — Alle 11,30 si vide da lontano sull'orizzonte un piccolo punto mobile e non si ebbe più dubbio che era il dirigibile che si avanzava rapidamente.

Infatti, alle 11,53, maestosa e imponente, l'aeronave arrivava sopra l'*hangar* ed atterrava a 150 metri sulla spianata. Fu un accorrere di tutti verso il dirigibile.

Dalla navicella scese subito il comandante Scelsi, complimentato e baciato da tutti gli ufficiali.

Il momento è stato commovente e il pubblico accorso applaudiva entusiasticamente al comandante Scelsi e ai suoi compagni, il tenente di vascello Ponzio, il tenente del genio Munari ed il meccanico Cecioni.

Subito si sono iniziate le manovre per avvicinare il dirigibile all'*hangar* e tali manovre si sono compiute tanto rapidamente che alle 12,5 precise e cioè a 12 minuti dall'arrivo il dirigibile era già entrato nel suo magnifico scalo.

Conversazioni letterarie

LEONARDO DA VINCI, *Frammenti letterari e filosofici trascelti dal Dottor Edmondo Solmi*, Firenze G. Barbera 1908.

GALILEO GALILEI, *Pensieri motti e sentenze*, per cura di Antonio Favaro, Firenze G. Barbera, 1910.

Io mi sono più volte espresso contro l'uso delle Antologie nelle scuole, perchè, mi sembra che per dare saggio di molti scrittori, tutti ne rimangano orrendamente straziati, e perchè in questi mosaici ogni pezzettino staccato esprime poco o nulla, e tutti insieme, per la diversità della materia e degli stili formano disarmonia; le antologie poi favoriscono l'indolenza degli studiosi, i quali, credendo avere da que' piccoli frammenti preso conoscenza di un gran numero di scrittori, sdottoreggiano facilmente su di essi, senza averne studiato alcuno. Quante volte, mi è accaduto negli esami a giovani usciti dalle scuole medie, ad agevolare loro il compito di rispondere su quello che conoscevano meglio, di domandar loro: quale è l'autore da voi preferito? di quell'autore quale opera avete letto? e mi sentii rispondere il tale o il tal'altro autore, il tale o il tal'altro capolavoro; ma preso alle strette perchè ne rendesse conto, il candidato confessava che ne aveva letto soltanto quel brano che egli aveva, nelle scuole normali, o nel liceo specialmente ammirato e gustato in una di quelle tante antologie, che autori ed editori, sotto gli auspici della Minerva e de' Consigli Scolastici hanno sparso nelle nostre scuole medie. Raramente accade perciò che alcuno de' nostri giovani licenziati conosca bene ed ami un solo de' nostri grandi scrittori e possa renderne conto. Quindi la superficialità e vanità della nostra apparente coltura nazionale, alla quale è ben tempo si rimedi.

Ma, se io, per troppo lunga esperienza, non posso approvare l'uso e l'abuso che l'insipienza de' sovrintendenti alle Scuole e l'industria libraria fanno delle Antologie in genere *olle podride*, dove tutto si mischia e confonde, senza lasciare nei cervellini della nostra gioventù alcun succo vitale, stimo invece, quando se ne faccia uso discreto, gli estratti antologici o florilegi da un solo autore, o da un solo ordine di studi; così non mi dispiacerebbe un'antologia di viaggi, un'antologia di scienze naturali, un'antologia di sentenze morali, e così via dicendo, perchè ciascuna, se bene ideata e condotta, può offrire nell'insieme un corpo organico di dottrina digestiva, che può prendere alcuna consistenza nella nostra coltura. Per la stessa ragione, non solo non mi dispiace, ma stimo opportuna ogni giudiziosa scelta che, da uno studioso bene informato si faccia, per condensare, in un solo volumetto, il meglio de' pensieri, precetti e sentimenti d'alcuno dei nostri grandi scrittori, l'opera de' quali sia molto dispersa e poco nota, o troppo voluminosa per essere facilmente abbracciata.

Per tale considerazione, come l'editore Pietro Barbera fu, or sono due anni, lodato, per avere accolto nella sua graziosissima edizione diamante un estratto delle prose del grande Leonardo, così ora merita la nostra sincera gratitudine per avere contribuito a diffondere il pensiero del più grande fra i nostri scienziati, invitando l'illustre Favaro, il più sapiente illustratore delle opere galileiane, a spigolarne le cose essenziali, dai venti grossi volumi poco accessibili della nobile edizione nazionale da lui curata delle opere di Galileo.

Leonardo e Galileo si toccano per molti riguardi, ma specialmente per la profondità delle loro indagini nel gran seno della natura.

Nati alla distanza di oltre un secolo uno dall'altro, entrambi scrutando precocemente i misteri della natura invecchiarono, sollevandosi a contemplazioni sublimi, tentando, dalla terra, le vie del cielo, ed ostinandosi nel volere tutto sperimentare prima d'indursi ad alcuna affermazione, ad alcun insegnamento; così, quasi inconsapevolmente, divennero precursori ed autori di un nuovo metodo scientifico, di una scienza nuova, della quale l'età nostra potè fare applicazioni infinite. In Galileo si matura una dottrina continua e più solida; ma gli spunti di tale dottrina si trovano mirabilmente in molti pensieri leonardeschi. In Galileo poi appare più profondo e più caldo il sentimento e la sua sapienza nasce spesso da grande amore. Leonardo è più freddo, più misterioso, più solenne e meno comunicativo. Si direbbe che Leonardo parla quasi sempre a sè stesso, mentre che Galileo, per mezzo de' suoi amici e discepoli, intende visibilmente, parlare a tutti. Ma in entrambi, è uguale l'amore della verità e l'ardore della scienza, come la disposizione al martirio per il suo trionfo finale: in entrambi coraggiosa la resistenza all'autorità quando non si fonda sull'esperienza. Diceva Leonardo: « Molti mi crederanno ragionevolmente potere riprendere, allegando le mie prove esser contro all'autorità d'alquanti uomini di gran reverenza presso de' loro inesperti giudizi, non considerando le mie cose essere nate sotto la semplice e mera esperienza, la quale è maestra vera ».

E, insistendo contro gli Aristotelici e gli scolastici commentatori e divulgatori pedissequi delle antiche dottrine, Leonardo, in difesa delle sue scoperte dovute all'esperienza e scusando la scarsa sua cultura letteraria, soggiungeva: « Se bene, come loro non sapessi allegare gli autori molto maggiore e più degna cosa a legger è, allegando la sperienza, maestra ai loro maestri. Costoro vanno sgonfiati e pomposi, vestiti e ornati, non delle loro, ma delle altrui fatiche, e le mie a me medesimo non concedono; e se me inventore disprezzeranno, quanto maggiormente loro, non inventori, ma trombetti e recitatori delle altrui opere, potranno essere biasimati. E' da essere giudicati, e non altrimenti stimati, li omini inventori e interpreti tra la natura e gli uomini, a comparazione de' recitatori e trombetti delle altrui opere, quant'è dall'obbietto fori dello specchio alla similitudine d'esso obbietto apparente nello specchio, che l'uno per sè è qualche cosa, e l'altro è niente. Gente poco obbligate alla natura, perchè sono sol, d'accidental, vestiti, e, senza il quale, potrei accompagnarli fra li armenti delle bestie! So bene che, per non essere io letterato, che alcuno presuntuoso gli parrà ragionevole potermi biasimare coll'allegare essere io omo senza lettere. Gente stolta! Non sanno questi tali ch'io potrei, sì come Mario rispose contro a' patrizi romani, io sì rispondere, dicendo: quelli che dell'altrui fatiche sè medesimi fanno ornati, le mie a me medesimo non vogliono concedere? Diranno che, per non avere io lettere, non poter ben dire quello, di che voglio trattare. Or non sanno questi che le mie cose son più da esser trattate dalla sperienza, che d'altrui parole, la quale fu maestra di chi ben scrisse, e così per maestra la piglio, e quella in tutti i casi allegherò ».

In modo poco diverso dunque, Leonardo e Galileo pensavano e dicevano lo stesso intorno alla scienza e all'esperienza. E questa sentenza di Leonardo poteva benissimo convenire anche al sommo matematico Galileo: « Nessuna umana investigazione si po' dimandare vera scienza, s'essa non passa per le matematiche dimostrazioni ». E di questi riscontri tra i principii leonardeschi e i principii galileiani potrei qui abbondar negli esempi; per giustificare il discorso che mi piacque fare intorno ai due preziosi volumetti editi dal Barbera alla distanza di due anni l'uno dall'altro perchè è sempre istruttivo il vedere come i sommi spiriti si parlino l'uno all'altro, si comprendano, si continuino e si completino..

Il Dottor Solmi fece precedere i suoi frammenti leonardeschi da un giudizioso e garbato proemio biografico, onde si rileva pure come il genio tormentoso del matematico abbia contribuito a fermar l'opera incomparabile del soave dipintore.

La scienza, che voleva essere perfetta, doveva portare nell'arte la stessa perfezione, e queste due perfezioni ambite e desiderate, impedirono che molta parte dell'opera sua scientifica ed artistica fosse condotta a compimento. « Leonardo da Vinci, scrive il Solmi, era trascinato dai tempi, all'arte, e il suo genio lo portava alla scienza; era spinto dai tempi alla costruzione meccanica, e il suo genio lo portava alla costruzione matematica. Tutto ciò che egli ha compiuto in pittura e in architettura, per quanto grandioso, fu una concessione fatta al suo tempo, ma una violenza fatta al suo carattere ».

Del materiale sparso di Leonardo, dal Solmi raccolto ed ordinato, il raccoglitore rende, nel proemio, ragione: « Le opere schiettamente letterarie, raccolte dalla loro originaria dispersione, già per il loro carattere stesso distinguibili in alcuni gruppi ben determinati, furono da me ordinate secondo quello che, presumibilmente sarebbe stato il concetto del Vinci. Le *Favole* di Leo-

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 2, ore 16,10 — La salma dell'industriale comm. Benigno Crespi, morto al nostro ospedale Mauriziano, è stata trasportata stamane a Milano.

— La famiglia Nazzaro esclude che alla corsa Vanderbilt possa aver partecipato Nazzaro, il quale, coi suoi compagni Di Palma e Wagner, è partito per l'America il 21 settembre.

Si calcola che possano esser giunti solamente ieri mattina. Dovranno attendere ancora qualche giorno le loro macchine da corsa.

L'inaugurazione di un edificio scolastico

(S) **Luino**, 2 — Stamane fu inaugurato il nuovo edificio delle scuole elementari e tecniche.

Alle 10.30 è giunto il Sottosegretario di Stato per la P. Istruzione on. Teso, accompagnato dal deputato del Collegio on. Angelo Lucchini, dal Prefetto di Como comm. Salvarezza, dal Sottoprefetto di Varese conte Ancora, dal Provveditore agli studi Marabelli, dall'ispettore scolastico Cavallini, dal Sindaco cav. Solera e dalle autorità civili e militari.

Alla cerimonia assistevano 800 alunni coi loro maestri, le rappresentanze con bandiere delle Società locali e gran folla di invitati, tra cui si notavano molte signore.

Il Sindaco ha ringraziato il rappresentante del Governo e tutti gli intervenuti.

Il discorso inaugurale è stato pronunziato dal direttore delle scuole tecniche prof. Giovanni Castiglioni. Ha preso quindi la parola l'on. Teso ed ha chiuso la cerimonia il Sindaco pronunziando brevi parole.

Dopo avere assistito alla inaugurazione della bandiera delle scuole tecniche, donata dalle signore di Luino, le autorità hanno visitato l'edificio delle scuole di disegno, la Società operaia ed il nuovo ospedale.

A mezzodì vi è stato un banchetto al Kursaal.

Stasera l'on. Lucchini darà un banchetto all'on. Sottosegretario di Stato Teso. Vi parteciperanno anche i Sindaci dei vari Mandamenti del Collegio.

Italia Centrale.

Fano, 1. Iersera, verso le 20, all'officina centrale elettrica s'incendiò il quadro d'interruzione e presto il fuoco si propagò in tutta la stanza ed avrebbe incendiato l'intero palazzo, se il personale a secchi d'acqua non fosse riuscito a domare rapidamente il fuoco. Nessun danno rilevante, molto panico fra i passanti e un po' di buio in città.

— Al nostro tribunale si discusse ieri una causa di grave ferimento... femminile. La vedova Mancini recatasi nel negozio di Griselda Di Bari per contestare in forma piuttosto minacciosa un suo preteso debito, la contesa prese carattere così violento, che la Di Bari infliggeva una coltellata alla Mancini. Il Tribunale condannò la Griselda a 2 mesi e 20 giorni col beneficio della condizionale. La Mancini era difesa dall'avv. on. Ruggero Mariotti.

Siena, 2 — Ieri sera il treno 3107 entrando nella stazione di Sinalunga investiva due carri.

La locomotiva e quattro veicoli del treno investitore riportarono alcune avarie.

Tre viaggiatori ed un guardafreno rimasero contusi.

Italia Meridionale

L'on. De Nava in Calabria

(S) **Reggio Calabria**, 2. — Promossa dall'on. Giuseppe De Nava, d'accordo con tutti i deputati della Provincia, si è costituita stamani l'Associazione provinciale per l'istruzione e l'educazione popolare.

L'adunanza numerosissima, presenti le autorità e molte rappresentanze ha eletto per acclamazione presidente l'on. De Nava, che ha parlato applaudito illustrando gli scopi dell'Associazione.

E' stato nominato un Comitato esecutivo che si metterà presto all'opera.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 3 ottobre con la sotto-indicata stazione:

Creole » ed « Europa » con Capo Sperone.

La Romagna ad Eugenio Bonvicini

Massalombarda 2. — Questa mane sono stati scoperti un busto ed una lapide commemorativa del sen. Eugenio Bonvicini, presenti i senatori e i deputati della regione.

Il busto è opera del cav. Romagnoli, Direttore della R. Scuola della Medaglia ed è eretto per iniziativa dei « Reduci dalle patrie battaglie ».

L'on. Rava ha pronunciato il discorso inaugurale tratteggiando magistralmente la figura del Bonvicini, patriota, soldato e uomo politico.

L'on. Rava ne ricorda la vita (1823-1908) collegandola al momento politico della Romagna, che va dalla restaurazione del 1814 alla rivoluzione del 1831, dal 1848 al 1859 e non è ancora ben conosciuto.

Restituire nel 1814 le Romagne alle condizioni vigenti prima delle dominazioni napoleoniche, era opera politica dissennata.

E la Romagna oppose una reazione violenta, con le sette e le congiure.

Gli esuli romagnoli si sparsero per ogni dove: a Parigi tre romagnoli fondarono la rivista L'« Esule » che doveva far conoscere l'Italia nelle sue glorie e nei suoi dolori.

Bonvicini fu coi giovani di Massa che partirono nel 1848 per la campagna del Veneto, guidati da un vecchio soldato di Napoleone.

Il Rava dice dell'opera del Bonvicini Governatore di Massa nel 1849, cittadino privato nel periodo di preparazione dal 1849 al 1859. Ne ricorda il sindacato operoso di otto anni, le tre elezioni politiche, la caduta nel 1882, quando nuovi elementi popolari entrarono nella vita politica.

Bonvicini non si mise a riposo, ma si dedicò tutto al progresso economico ed industriale della sua terra, fu Presidente del Consiglio provinciale: sentì la voce delle classi lavoratrici, e le aiutò volonteroso, cercò e volle il bene e sentì crescere intorno a sè le simpatie, così che la sua nomina a senatore (che parve fino a troppo indugiata) fu accolta con plauso e con soddisfazione da tutte le provincie e senza divisioni di partiti.

Fedele sempre alla sua parte politica, Bonvicini deputato e senatore non fu politicante; patrocinò con la parola e col consiglio di preferenza gl'interessi economici; amico personale, commilitone del 48 di Alfredo Baccarini, nel dissenso delle tendenze politiche fu sempre unito con lui nelle aspirazioni sociali.

Nuove industrie per l'iniziativa geniale di un altro benemerito figlio di Massa, l'avv. Roli compianto, vennero a sollevare questa bella plaga che oggi è diventata un forte elemento della economia agraria italiana. Così la meta è raggiunta.

Bonvicini, presidente dei reduci, soleva ogni anno commemorare la gloriosa data del 20 settembre, che dà carattere alla nostra storia. Oggi i reduci onorano lui, insieme ai concittadini, risalutano la cara immagine che par sorrida ai vecchi amici. E sorride serena e tranquilla, perchè sente che la sua vita operosa di bene non fu invano vissuta; perchè non deve ripetere col grande poeta di Mantova (di dove vennero le famiglie lombarde che diedero nome a questa terra) non deve ripetere l' « *exoriare aliqui nostris ex ossibus ultor* », ma confortarsi nel vedere ricordato il bene che seppe fare e benedetto il nome suo e la virtù, che lo resero caro al popolo di Romagna.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Lisbona**, 2. — Durante tutta la notte gli scioperanti dell'industrie del sughero a Barreiro hanno incendiato parecchi depositi di sughero e di cereali. Delle truppe di fanteria e cavalleria sono partite per Barreiro dove sembra che simili incidenti siano pure avvenuti.

La serrata dei cotonieri inglesi

(S) **Manchester**, 2. — La serrata degli stabilimenti cotonieri è cominciata oggi. Centomila operai sono disoccupati.

Circa mezzo milione di donne e di fanciulle rimangono colpite da questa disoccupazione, dopo aver sopportato privazioni per parecchi mesi a causa della riduzione delle ore di lavoro.

I padroni chiudono 700 filande in un momento in cui gli affari stavano migliorando.

Tuttavia i padroni e gli operai sono assai eccitati gli uni contro gli altri.

(S) **Manchester**, 2. — Il conflitto si aggira intorno ad una questione di massima, si tratta cioè di sapere se l'officina è una monarchia assoluta in cui gli operai sono dei sudditi oppure una repubblica nella quale essi sono i collaboratori dei padroni.

— Se vi sarà un arbitrato - dicono gli operai - bisognerà che i padroni dello stabilimento Hewe i quali hanno licenziato i loro operai, riprendano il lavoro in attesa della sentenza arbitrale.

— No - rispondono i padroni - noi siamo i padroni assoluti in casa nostra.

La perdita dei salari ascenderà a L. 5,750,000 per trimestre.

(S) **Manchester**, 2. — Il signor Akswitz, rappresentante del « Board of Trade » si adopra per la soluzione del conflitto ed ha avuto un lungo colloquio coi rappresentanti dei Sindacati operai, i quali si riuniranno oggi per esaminare una proposta del signor Akswitz. Si spera che le divergenze, del resto di poca gravità, tra padroni ed operai, si' risolveranno entro pochi giorni.

Esposizioni e Congressi

Congresso contro il cancro

(S) **Parigi**, 2 — Il Ministro della Pubblica Istruzione, Doumergue, ha inaugurato il Congresso nazionale per la cura del cancro.

Doumergue ha salutato i congressisti ed ha celebrato i meriti dei loro lavori a cui la Repubblica si interessa molto, data la loro utilità mondiale.

Il Ministro ha dimostrato la necessità della coordinazione di tutti gli sforzi contro la terribile malattia.

La Mostra zootecnica di Bergamo.

(S) **Bergamo**, 2. — Per l'inaugurazione della Mostra provinciale zootecnica indetta dal locale Consorzio agrario, si attendeva stamane l'on. Ministro Raineri.

Però un telegramma pervenuto prima dell'ora in cui era atteso l'arrivo, dava comunicazione di un ritardo di tre ore per il quale il Ministro, che doveva giungere alle 8,30, sarebbe giunto soltanto verso mezzodì.

Un successivo dispaccio incaricava il Prefetto comm. Lavezzeri di rappresentare il Ministro all'inaugurazione.

Le autorità che si trovavano riunite alla stazione, fra le quali gli on. Rota, Benaglio, Carugati, Suardi e Bonomi, il Prefetto, il Sindaco, i rappresentanti della Provincia, della Magistratura, della Camera di Commercio, del presidio, di tutte le Associazioni agrarie locali ecc. si recarono al Foro boario per inaugurare la Mostra. Questa comprende 700 capi di bestiame e tra gli altri parecchi gruppi di produzione locale interessantissimi dal punto di vista zootecnico.

In attesa dell'arrivo del Ministro, il prof. Bizzozero, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Parma, presentato dall'on. Benaglio, presidente del Consorzio promotore della Mostra, ha pronunziato un discorso.

Indi, mentre la Giuria procedeva ai lavori per la premiazione, le autorità si sono recate nuovamente alla stazione, per ricevere l'onor. Ministro, che, giunto a mezzogiorno, si è recato direttamente al Municipio, dove il Sindaco avv. Frera gli ha porto il saluto della città. L'on. Raineri ha contraccambiato il saluto e ha recato quello del Presidente del Consiglio, vivamente applaudito.

Il Ministro si è poi recato all'Albergo d'Italia, ove gli è stata offerta una colazione.

(S) **Bergamo**, 2 — Durante la colazione il prof. Bizzozero di Parma ha rivolto al Ministro un saluto a nome delle Associazioni agrarie, esultanti per la nomina dell'on. Raineri a Ministro dell'Agricoltura, ed ha offerto a loro nome una targa d'oro al Ministro, quale apostolo infaticato della cooperazione agraria.

L'on. Ministro Raineri ha ringraziato commosso gli amici agrari ricordando come esca dalle loro file e tracciando gl'intendimenti propri del grave ufficio al quale è preposto ed ha terminato mandando un saluto al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, maestro della cooperazione agraria.

Dopo il banchetto è stato spedito all'on. Luzzatti un telegramma a nome delle Associazioni agrarie italiane.

La giornata del Ministro Raineri

(S) **Bergamo**, 2. Nel pomeriggio l'on. Raineri ha visitato la Scuola di educazione e di economia domestica, ricevuto dal Comitato che gli ha comunicato un telegramma del Sindaco di Udine, che sollecitava un particolare interessamento del Ministro per le scuole ambulanti e fisse di educazione e di economia domestica.

L'on. Ministro si è recato poscia alla Banca popolare per la premiazione degli espositori della Mostra zootecnica.

Il deputato Rota ha pronunziato un discorso.

Il direttore del Consorzio agrario, promotore della Mostra, ha proclamato i risultati della Mostra stessa.

Il Ministro pronunciò brevi parole. Dolente di non aver potuto assistere all'inaugurazione, ha espresso la sua soddisfazione di poter assistere invece alla premiazione, a quell'atto cioè maggiormente significativo e altamente importante specie per chi visitò la Mostra stessa.

L'on. Ministro ha accennato alla costumanza inglese di premiare per consenso popolare senza la Giuria, aggiungendo però che tra noi non si potrebbe ancora attuare tale sistema.

Circa al problema zootecnico, l'on. Ministro ha detto che non molti anni addietro noi eravamo forti esportatori, senza che ciò significasse buono stato economico e agricolo; anzi nell'interno le condizioni erano meno progredite di quello che non siano ora, stante che ora il consumo, dato il generale miglioramento delle condizioni economiche, è grandemente aumentato. Oggi ci troviamo, dato questo incremento del consumo, nella necessità di dover produrre molto: il massimo problema dell'agricoltura è ora quello del miglioramento della zootecnica e dell'aumento dei suoi prodotti in carne, latte e lana. Tutto ciò non per richiamare quasi i tempi del suo insegnamento e per fare quindi una dissertazione tecnica, ma unicamente per esprimere una convinzione profonda, maturatasi in lui in lunghi anni di studio e di lavoro.

Perciò gli agricoltori che si sono con queste cure dedicati all'allevamento del bestiame sono sulla buona via, concorrendo potentemente alla risoluzione di un problema di altissima importanza sociale, quello dell'alimentazione.

Lieto di vedere a sè dintorno dei lavoratori, ha dato loro assicurazione del costante interessamento del Governo che alle Mostre zootecniche sta dedicando sempre maggiore attenzione contribuendo alla loro riuscita.

L'on. Ministro Rainerì ha chiuso tra i generali applausi esprimendo il compiacimento e l'ammirazione che il Governo sente di dover tributare ai promotori dell'attuale manifestazione zootecnica.

Il Ministro ha visitato in seguito gli uffici della Banca Popolare.

(S) **Bergamo**, 2. Nel pomeriggio il Ministro Raineri ha visitato la sede del Consorzio agrario, promotore della Mostra zootecnica: si è recato quindi a visitare l'Unione agricola.

Stasera è stato offerto dal Consorzio Agrario un banchetto di 120 coperti in onore del Ministro.

Hanno parlato l'on. Benaglio, il Sindaco Preda, l'on. Carugati per gli industriali. Ha risposto il Ministro ringraziando quanti ebbero parte all'odierna manifestazione ed ha terminato brindando all'Italia.

L'on. Raineri si tratterrà qui domattina per visitare gli stabilimenti industriali.

L'on. Galimberti commemora Cavour.

(S) **Verona**, 2. L'on. Tancredi Galimberti ha tenuto stasera, dinanzi ad un eletto e numerosissimo pubblico, la commemorazione Camillo Cavour, attentamente ascoltato per circa due ore ed applaudito frequentemente e calorosamente.

Ecco il sunto del discorso:

L'on. Galimberti spiegò l'amore della libertà in Cavour coi principii atavistici della parte muliebre della sua famiglia, col suo carattere, colla posizione inferiore di cadetto ch'egli aveva in casa e col fermento rimasto nella nobiltà militare dopo l'Impero.

Alle relazioni avute con un'intellettuale signora, di idee mazziniane, ai rapporti del conte coi parenti di Ginevra; ai viaggi ed alle relazioni elettissime contratte a Londra e specialmente a Parigi, dove frequentava i migliori salotti nonchè i corsi universitari, attribuisce la maturazione sua alla carriera politica, come dalla sua quindicennale vita rusticana deriva quella praticità negli affari che tanto lo distinse.

Spiega i vantaggi che gli ebbe dal giornalismo ed il perchè delle diffidenze che inspirò da prima, e come lo stesso sentimento che lo rese solitario fra i suoi di casa, lo spingesse poscia a uscire dal suo partito e a formare il connubio con Rattazzi.

Dal principio di libertà Cavour partì per la sua gigantesca lotta contro le scomuniche papali e le baionette austriache stringenti l'Italia, e riparando al fatale errore dell'isolamento, con le alleanze della Crimea e del 1859, portò il Piemonte da Novara a S. Martino.

Si sofferma quindi sul periodo mazziniano di Cavour sopravvenuto in lui dopo l'abbandono di Villafranca; e lasciando al partito di azione e a Garibaldi tutto il merito della iniziativa e della riuscita dell'impresa dei Mille dimostra come la politica di Cavour colla campagna delle Marche e più col varco della Cattolica sia stata pari in audacia alla stessa audacia rivoluzionaria.

Accennando all'eloquente invito dell'on. Luzzatti, di tornare a Cavour, sostiene che l'ideale di Cavour non fu già quello d'uno Stato semplicemente conservatore della libertà, ma invece di uno Stato rivendicatore dei legittimi diritti dell'operaio, così da instituire gradualmente e nei limiti possibili l'eguaglianza economica integratrice di quella politica.

Difesa la politica di Cavour dall'accusa di slealtà e provato come la di lui formula: « libera Chiesa in libero Stato » se non teologica, filosofica, giuridica, fu altamente politica, schiudendo la breccia di Porta Pia, l'on. Galimberti respinge i raffronti sia coll'opera di Bismarck in Germania e sia coll'opera di Mazzini e di Garibaldi in Italia.

Provando la necessità delle due correnti, cioè la repubblicana per sollevare le popolazioni e la monarchica per acquietare l'Europa conservatrice, in un magnifico impeto oratorio ricorda il motto di Vittorio Emanuele agli zuavi di Palestro: *ici il y a de la gloire pour tout le monde*, e soggiunge che nella storia della risurrezione italiana c'è pur della gloria per tutti.

Termina il suo discorso citando la chiusa d'uno splendido sonetto di Guglielmo Michele Rossetti, il grande storico del preraffaellismo: « Inginocchiati Italia, inginocchiati e benedici a Garibaldi e a Mazzini, ma poi sorgi e stringi fra le materne braccia il grande figlio tuo statista, Cavour. »

Alla commemorazione assistevano le autorità civili e militari, gli on. Messedaglia, Cerisegrande folla.

Aderirono il sen. Pullè e i dep. Arrivabene, Martini e Montresor.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Acqui. — Frumento da L. 20 a 21, meliga 15 a 16, fave 12,50 a 13, segale 14,50 a 15, avena 12 a 12,50, riso bianco 30 a 35, patate 9 a 10 al q.

Chieri. — Frumento L. 20,81 a 21,25, meliga 16,26 a 16,69, segala 13,44 a 13,88 all'ettolitro, patate 12 a 13 al quintale.

Pisa. — Grano gentile 1ª qualità nuovo L. 29 a 29,50, Maremma 29 a 29,50, avena di Maremma morella n. 20,50 a 21, tutto al quintale, in partita fuori dazio.

Pontedera. — Grano gentile 1ª qual. nuovo Lire 29,50, 2ª 18,50, orzo nostrale 16,50 avena di Maremma morella nuova 20,50 al quintale.

Frutta e ortaggi

A Berlino. Arrivi sufficienti, affari molto scarsi. Ecco i prezzi praticati su questo mercato centrale.

Uva di Bisceglie da marchi 15 a 20, id. del Pisano da 21 a 22, id. del Bolognese da 14 a 17, id. pesche italiane da 35 a 45, id. mele italiane prima qualità da 18 a 25, id. id. seconda qualità da 3 a 12, id. pomidoro id. da 8 a 10, i 50 chili, limoni di Messina (300) da 18 a 28 la cassa.

Mandorle.

A Palermo. Mandorle agnsciate pronte bordo Catania L. 203,54 per 100 chili, bordo Porto Empedocle L. 202,48, bordo Palermo sutoli 102 a magazzino del compratore L. 203,78.

Per il 1-15 ott. bordo Catania L. 203,55.

Caffè.

A Amburgo. Mercato stazionario.

Santos good average per sett. 48,25, dicem. 48,25, marzo 47,25, maggio 47,25.

Lane.

A Cagliari. Lana matricina bianca lire 120, nera 70, agnelina 85 al quintale.

Cotoni.

A Liverpool (chiusura). Vendite della giornata, balle 5000.

Good Middl	7.83	ribasso	1
Middling	7.98	»	1

Cotoni futuri sostenuti.

Ottobre-Novembre	d. 7.08	rialzo	1
Novembre-Dicembre	» 7.03	»	4
Gennaio-Febbraio	» 7.—	»	4
Marzo-Aprile	» 7.02	»	4

Makò per Novembre 10 39¦64 ribas. 8¦64.

A Nuova York. Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 84.000 e nell'interno a 36,000.

Middling Upland pronto cent. 13,60 per libbra.

Ad Alessandria. Mercato debole. Quotazioni del Makò in talleri:

Novembre 19 31¦32, gennaio 20 1¦32, marzo 20 11¦32.

Materie utili all'agricoltura.

(Rapporto settimanale della Federazione italiana dei Consorzi agrari).

Perfosfati minerali. — Mercato invariato: prezzi stazionari.

Nitrato di Soda. — Mercato sostenuto. I prezzi si mantengono a L. 24,25 Genova. Contrattazioni poco attive.

Solfato ammoniaco. — I prezzi segnano nuovo aumento. Si quota l'inglese L. 43 cif. Genova e Livorno.

Solfato rame. — Primario inglese L. 48; Vivian 49 cif. Mediterraneo; il Nazionale da Lire 48,50 a 49,50.

TEATRI ed ARTE

Il monumento a Foscolo a S. Croce — Si tratta del quarto (!) concorso, modificato nell'ottobre dell'anno scorso, onde il termine per presentare bozzetti e modelli scade il 15 ottobre corrente alle 15.

Modelli e bozzetti vanno inviati — a spese degli artisti concorrenti — in *Palazzo Vecchio* nel *Salone dei Cinquecento*, nel quale avrà luogo pochi giorni dopo la pubblica esposizione.

Scienze e Lettere

L'accademico **Maurizio Lévy**, di cui il telegrafo ha annunziata la morte, era nato a Ribeauville (Alto Reno) il 28 febbraio 1838.

Uscito nel 1858 dal Politecnico e nel 1861 dalla Scuola « Ponti e Strade » si fece presto una fama come matematico, come ingegnere e come professore di meccanica.

In questa ultima qualità egli aveva arricchito di lavori eruditi i rami della meccanica, specialmente la cinematica, l'idraulica, l'idrodinamica e aveva fatto avanzare considerevolmente diverse teorie, quelle della elasticità e del calore fra le altre.

Aveva pure effettuato delle belle ricerche sulla forza di resistenza dei materiali.

Ingegnere capo della città di Parigi, professore alla Scuola centrale delle arti e manifatture e al Collegio di Francia. Maurizio Lévy era stato nominato membro dell'Accademia delle Scienze (sezione meccanica) nel 1883.

Il monumento a Gregorio Mendel.

(S) **Brunn**, 2. Oggi si è solennemente inaugurato il monumento al preiato Gregorio Mendel, celebre botanico e naturalista.

Assistevano le autorità e numerosi scienziati fra cui i professori Bateson di Cambridge, Cuboni di Roma, Lotsy di Haarlem, Ruemker di Breslavia, Villemorin di Parigi.

Seguì un banchetto in cui i prof. Bateson, Ruemker e Villemorin pronunzirono discorsi glorificando Mendel e i suoi studi sulla teoria ereditaria.

Drammi di terra e di mare

Vittima dell'automobilismo.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali hanno da Blois: Un *tramway* ha rovesciato presso Montrichard un automobile in cui si trovavano la marchesa d'Aulny e la contessa De Vinci.

La marchesa d'Aulny e lo *chauffeur* non hanno riportato che lievi ferite, ma la contessa De Vinci è in uno stato disperato.

L'assassinio di un sindaco

(S) **Figeac**, 2. — Il sindaco di Beduer presso Figeac è stato assassinato ieri sera in casa sua.

Il movente del delitto sembra essere il furto. L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo.

COLÊRA E PESTE

Ungheria.

(S) **Budapest**, 1 — Al Ministero degli Interni furono notificati da vari Comitati dieci casi sospetti di colera e sette decessi.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 2 — Da ieri quattro persone sono cadute malate di colera e quattro sono morte.

Marocco.

(S) **Parigi**, 2 — Il *Paris Journal* ha da Madrid: Un telegramma da Gibilterra conferma che la peste bubbonica si è manifestata a Casablanca. Essa è stata pure constatata a Rabat.

Quarantene a Malta.

(S) **Malta**, 1 — Il Governo ha imposta una quarantena di 5 giorni alle navi provenienti dai paesi infetti dal colera.

SPORTS

Circuito di Milano.

Due mortali cadute.

(Nostro servizio speciale).

Milano 2, ore 13.30 — La giornata di chiusura del Circuito milanese di aviazione fu favorita da un tempo splendido. Il concorso all'aerodromo fu enorme, non solamente dalla città, ma dalle provincie finitime.

Nella mattinata si eseguirono parecchi voli di prova. Nel pomeriggio l'affluenza del pubblico fu tale da presentare uno spettacolo imponente, indimenticabile. Gremite le tribune, in cui le signore facevano sfoggio di eleganza.

Le notizie sui disgraziati aviatori Thomas e Dickson erano avidamente cercate. Destò generale soddisfazione l'annuncio che le condizioni di Dickson, pure permanendo gravissime, segnano un lieve miglioramento. Il Dickson, temperamento avventurosissimo, è — a quanto si afferma — capitano d'artiglieria nell'esercito inglese.

Prese parte alla campagna del Transvaal e quindi compì parecchi difficili viaggi di esplorazione. Appassionato per ogni genere di sport, fu preso lo scorso anno dalla passione per l'aviazione. Prese parte, distinguendosi, ai circuiti di Tours e di Rouen, in Francia, e quindi a tutte le riunioni aviatorie inglesi.

Thomas, il quale, come già vi telefonai, non ha riportato contusioni gravi, sarà completamente guarito fra una quindicina di giorni.

Alle 17 l'attenzione del pubblico si fece vivissima. Un colpo di pistola annunciò l'ultima gara per il premio di altezza.

Partirono subito Legagneux e Cattaneo, seguiti da Wiencziers, Paillette ed altri.

Lo spettacolo degli aeroplani inseguentisi sempre più in alto, fino a diventare dei punti quasi impercettibili, era veramente magnifico.

Ecco il risultato: 1. Legagneux m. 2100; 2. Cattaneo m. 1550; 3. Wiencziers m. 870; 4. Tik m. 650.

Alle 18 l'aerodromo cominciò a sfollarsi. La fila dei veicoli di ogni specie si stendeva a perdita d'occhio lungo lo stradale che conduce a Milano.

Milano, 2, ore 24. — Ecco gli ultimi risultati delle gare d'aviazione:

Gran premio Modigliani di velocità: 1. Cattaneo; 2. Simon; 3. Wiencziers.

Gran premio di altezza: 1. Legagneux; 2. Cattaneo; 3. Tick.

Gran premio « vol plané »: 1. Bielovucsek; 2. Bregy.

Premio quotidiano distanza senza scalo: 1. Bregy; 2. Ruggerone; 3. Fischer; 4. Cagno.

Classificazione generale per la totalizzazione delle distanze: 1. Fischer; 2. Ruggerone; 3. Cattaneo; 4. Thomas; 5. Cagno.

Premio del Ministero della marina (*remontoir* d'oro) Ruggerone.

Il *record* delle vincite fu conquistato da Cattaneo, che ha vinto L. 21,500.

— Le notizie sulle condizioni dell'aviatore Dickson, rimasto vittima nell'incidente di ieri, si mantengono stazionarie.

Il miglioramento, palesato oggi, persiste. Nella serata il Dickson potè scambiare qualche parola col corrispondente del *Times*, recatosi a visitarlo.

— L'enorme movimento tramviario si è compiuto con grande regolarità. Si lamenta tuttavia uno scontro tra due carrozzoni elettrici, avvenuto stasera.

Sei persone rimasero ferite, cinque leggermente, la sesta — una ragazza quindicenne — assai gravemente.

La Coppa Vanderbilt.

(S) **New-York**, 2. — Nella corsa automobilistica per la coppa Vanderbildt vi sono stati 3 morti e 40 feriti.

In seguito agli incidenti avvenuti i giornali suggeriscono l'abbandono della corsa per il gran premio che deve aver luogo il giorno 15, ma i membri del Comitato annunciano che la corsa avrà luogo ugualmente in conformità del programma.

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Milano, 2, ore 18.30 — Con un tempo bellissimo e con numeroso concorso di pubblico si svolse oggi all'Ippodromo di San Siro la seconda giornata della seconda riunione d'autunno per le corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Carate L. 3000 - m. 2400.

Arrivano: 1. Brimo di Razza di Besnate - 2. Dreadnought di Chantre - 3. Sallustia di Perfetti.

Seconda corsa — Premio Lambrate — L. 2000 — M. 1000.

Arrivano: 1. Sassoferrato di Ravaschieri - 2. Alfea di Razza Casilina - 3. Oaklands di Ravaschieri.

Terza corsa — Premio Arena — L. 3000 — M 2000.

Arrivano: 1. West End di Centurini - 2. Bantota di Dell'Acqua Leonino - 3. Hotti di Sir Rholand.

Quarta corsa — Premio Premèno — L. 3000 — M. 1500.

1. Panne d'Auto di Da Zara - 2. Perail di Da Zara - 3. Phantasm di Razza Volta.

Quinta corsa — Premio Criterium — L. 10 mila — M. 1000.

Arrivano, 1. Fregola di Guastalla - 2. Guido Reni di Tesio - 3. Aegusa di Sir Rholand.

Sesta corsa. — Premio Vergiate - L. 3000 - M. 1400.

Arrivano:

1. Alcimedonte di Razza di Besnate - 2. Misram di Da Zara - 3. Sovereign di Dell'Acqua Leonino.

Settima corsa. — Premio Prato - L. 3000 - M. 3000.

1. Dinghi di Mazzoni - 2. Rasnoble di Sir Rholand - 3. Calumel di Doria-Marone.

Novità, Varietà, Aneddoti

Affissione automatica di francobolli

Gli uffici postali di Londra saranno provveduti quanto prima di una macchina per la vendita ed affissione dei francobolli alle lettere, capace di distribuire quattromila francobolli ogni ora con assoluta precisione.

La macchina agisce introducendo un penny (dieci centesimi circa) in un'apertura e la lettera in un'altra.

In un attimo la lettera esce dal fondo del meccanismo portando il francobollo affisso.

E' impossibile usare qualsiasi altra moneta che non sia il *penny* inglese e in tal modo sono evitate le frodi.

Senza costo alcuno la macchina può distribuire cinquantamila francobolli automaticamente nello spazio di quattordici o quindici ore. Un meccanismo speciale registra il numero dei francobolli ancora esistenti nell'interno della macchina, di modo che il controllo è possibile a qualunque ora ed in qualunque momento della giornata.

La prima macchina di questo genere funziona già nell'Ufficio di Throgmorton; successivamente ne saranno dotati tutti i principali uffici postali londinesi e con l'andar del tempo, anche i principali luoghi di impostazione.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina è giunto a Roma S. A. R. il Duca d'Aosta.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice accordò alcune udienze private a persone non investite da uffici pastorali e poi ricevette, in udienza generale, molte distinte persone italiane e straniere.

La processione religiosa in Prati — Per la ricorrenza della Madonna del Rosario, ieri mattina alle 9.30 ebbe luogo una processione religiosa, che partendo dalla Chiesa del Rosario, percorse il viale Giulio Cesare, via Barletta, via Famagosta, via Leone IV, via Germanico e Piazza del Risorgimento.

Alla tradizionale processione parteciparono le Associazioni cattoliche, con 14 labari, donne, bambine, giovanetti, sacerdoti e due concerti.

Dalle finestre pendevano drappi rossi: le strade, al passaggio del corteo, erano gremite di folla.

La processione si svolse con grande entusiasmo dei giovani cattolici e con ordine perfetto.

Il servizio di P. S. era affidato al Commissario di Prati, cav. Valenti, ed ai delegati Foti e D'Arpe, alla energia ed al tatto dei quali si deve se furono evitate spiacevoli conseguenze a piccoli incidenti suscitati da alcuni intolleranti.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è giunto in Roma dalla linea di Firenze, il Sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. Mirabelli.

Per il Plebiscito di Roma — Ieri, per festeggiare la storica ricorrenza del Plebiscito, i Palazzi capitolini furono addobbati con gli arazzi e sulla torre fu issata la bandiera nazionale e sulla terrazza del Palazzo Senatorio quella del Comune.

Alle finestre di tutti gli edifici pubblici e dei moltissimi privati sventolavano le bandiere.

— *La festa scolastica.* — La consueta, annuale cerimonia scolastica per la premiazione degli alunni e per la refezione alle scuole ed ai ricreatori si svolse ieri al Gianicolo. A mezzogiorno gli allievi premiati, di tutte le classi delle scuole municipali, si recarono in tram fino al viale del Re, e procedendo poi a piedi, divisi in squadre salirono il colle.

Nel piazzale Garibaldi, ebbe luogo la premiazione, alla quale assistevano l'ass. Canti, il cons. Bruto, gli ispettori scolastici Grilli, Giapponi e Caramitti, e il segretario di gabinetto Filipperi.

Il Sindaco non intervenne perchè assente da Roma.

Dalle 15 in poi cominciano ad arrivare gli allievi della 5ª e 6ª delle 49 scuole comunali, con i

---

nardo, preparate dalla secolare elaborazione del Medio Evo, allargano la loro scena dal mondo animale a quello vegetale e inorganico. Le *allegorie*, che, nel loro complesso, formano un vero e proprio *Bestiario*, sebbene per la maggior parte non originali, conservano le traccie di un'elaborazione nuova e degna di essere apprezzata. Le *Descrizioni* e i *Ritratti*, dove si manifesta lo scopo letterario combinato a quello pittorico; le *Profezie* e le *Facezie*, dove si palesa lo spirito arguto di un ricercatore combinato con quello di un uomo di mondo, compiono il ciclo delle opere schiettamente artistiche ».

Il prof. Favaro, alla sua volta, distribuì i gioielli della ricca opera galileiana in una collana di 24 anelli, nei quali li ha incastonati: i titoli dei capitoletti rendono ragione della giudiziosa scelta e sono questi: « La Natura - Il Libro della Natura - La Geometria - L'Esperienza - Discussione e polemica - Disputa orale e scritta - I peripatetici - Filosofi e Filosofia - L'Autorità - La Verità - Lo scoprimento del vero - L'ingegno umano Gli sciocchi e gl'ignoranti - Finito, infinito e relativo - Il microcosmo e l'universo - Logica - Cause ed effetti - Cose e nomi - Morale - Scienza e fede - Pittura e scultura - Ariosto e Tasso - Alla rinfusa - Note e ricordi autobiografici ».

Il lavoro del Favaro era reso più difficile dalla sovrabbondanza del materiale; egli poteva correre facilmente il pericolo di una troppo larga spigolatura, che non gli avrebbe permesso di condensare in un solo volumetto l'essenza e la somma del pensiero dominante galileiano, in quanto può giovare a meglio determinare e spiegare la vera natura del metodo galileiano, che, se pare confondersi con quello che si chiama metodo sperimentale, in genere, ha caratteri originali che gli son propri, e che il presente estratto mette in particolare rilievo; « La nota dominante, scrive il Favaro, in tutte le scritture di Galileo è l'aspirazione continua a non voler interpreti tra sè e la Natura; e questa trae per necessaria conseguenza il disprezzo per quel principio d'autorità che imperava al suo tempo, in tutte le scuole, e quasi indiscusso in ogni ordine di studi. S'erano bensì levati anche prima di lui alcuni spiriti superiori a predicare i diritti imprescrittibili della ragione e dell'esperienza, ma la loro voce era rimasta senza eco, o perchè non avevano trovato proseliti, o perchè erano stati sopraffatti e travolti dalla marea soverchiante dei filosofi dogmatizzanti ora nel nome di Aristotile ed ora in quelli di Platone e di San Tommaso. Vi fu anzi chi volle indagare a quale fonte abbia Galileo attinta quella indipendenza di giudizio così caratteristica di ogni manifestazione del suo pensiero, e, se qui si accenna, è soltanto per dire come, a parer mio, da nessun altro, se mai, meglio che dal padre suo, egli abbia potuto impararla, e quasi direi, imbeverla con la prima istruzione che ne ricevette ».

Questo ebbi io stesso occasione di rilevare nel mio recente studio sulla vita e le opere di Galileo; e sono lieto di vedere suffragato il mio umile parere dall'autorità di uno scienziato insigne che del genio di Galileo fece lo studio e il culto di tutta la sua vita dotta e laboriosa.

Intanto dobbiamo saper grado al benemerito editore Barbera d'aver somministrato alla coltura nazionale italiana due preziosi volumetti che estenderanno a molti l'intima conoscenza di due genii eccelsi, che hanno sparso tanto fulgore nella moderna vita scientifica; facciamo voti, al tempo stesso, perchè la Biblioteca Diamante s'orni di altre simili crestomazie successe le quali compiono, col libro, l'ufficio democratico delle odierne Università Popolari.

Angelo De Gubernatis.

maestri e i direttori, i ricreatori popolari G. Mameli, Parioli, Vittorio Emanuele, XX settembre, Umberto I Borgo-Prati Roma, Duca di Genova, Testaccio, Anita Garibaldi, Enrico Pestalozzi, il giardino educativo nomentano, il R. Istituto di correzione fraterna, l'Ospizio S. Michele, ecc., ecc., quasi tutti con la banda.

Sotto la direzione dell'assessore, degli ispettori e dei maestri e alla presenza del Min. Credaro che volle intervenire alla festa venivano distribuiti ai ragazzi dei sacchetti di carta contenenti pagnottelle imbottite, maritozzi, paste, poi limonate, aranciate e la solita cartolina commemorativa. Dopo la refezione, gli alunni riunitisi nuovamente in gruppi con le rispettive bandiere, sfilarono attorno al monumento di Garibaldi, mentre tutte le bande intuonavano l'inno.

Verso le 17 fecero ritorno, sempre per ordine, in città.

La salute pubblica in Roma — L'assessore per l'igiene, Prof. Rossi-Doria, ha indirizzato la seguente lettera, confortante, ai giornali:

«Anche nelle ultime 24 ore nessun caso nuovo di colera.

«Essendo già trascorsi cinque giorni dall'ultimo caso, possiamo affermare con sicurezza che Roma è completamente immune e sopprimere il bollettino quotidiano.

«Nel caso non impossibile (ma sempre meno probabile per il miglioramento progressivo delle condizioni sanitarie nelle zone infette) che qualche altro caso ci venisse regalato, ricominceremo subito la pubblicazione del bollettino.

«La cittadinanza può star sicura che noi frattanto non diminueremo davvero, ma intensificheremo la vigilanza.

«La povera donna di Tor di Valle, purtroppo è morta ieri sera e l'autopsia ha rilevato l'esistenza di una nefrite e di una bronco-polmonite; quella anteriore, questa posteriore, sembra all'infezione specifica.

«Senza queste gravi complicazioni forse si sarebbe salvata.

«Gli altri tre malati stanno bene e sono fuori di pericolo.

«I contumaci sono tutti usciti dal Lazzaretto, meno quattro che si tengono ancora in osservazione.

Rossi-Doria ».

A proposito della festa di San Michele. — Caro Cronista:

Ho letto le tue considerazioni sulla festa dell'Ospizio di S. Michele e come vecchio alunno mi associo volentieri a quanto tu scrivi. Vi sono feste tradizionali che trovano il loro valore appunto nella tradizione, e che perciò solo dovrebbero essere consentite.

Soltanto nella ricerca della responsabilità del rinvio dell'annuale esposizione — ora divenuta biennale — sbagli di strada. La causa è una sola: San Michele non può essere riconosciuto dal blocco anche nelle sue prerogative tradizionali: ed è perciò che sotto l'impero bloccardo si è trasferita l'Esposizione al 21 aprile, Natale di Roma. E' una piccineria che rivela i piccoli puntigli della politica popolare; ma naturalmente il dispettuccio contro... San Michele trova larga giustificazione nell'alta idealità di Roma, con la quale il blocco ha forse sperato di sopprimere, almeno per l'Ospizio, un santo dal calendario.

Don Prospero Colonna ha lasciato fare ai colleghi più evoluti e coscienti e all'ottimo cav. Mosone non è restato altro che dar corso alla deliberazione.

Di queste notizie fa pure l'uso che credi: ma se vorrai pubblicarle non farai che cosa grata ad un *michelino* tuo devoto lettore.

Un ex alunno.

Per i fanciulli del Benadir — Ill.mo Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Mi rivolgo anche a Lei perchè voglia contribuire - pubblicando la presente - ad un vero atto di umanità e patriottismo in vantaggio dei poveri fanciulli della Somalia Italiana, della cui Missione cattolica io sono il Procuratore.

Il Prefetto Apostolico del Benadir, P. Alessandro dei Santi, come gli altri Missionari suoi compagni, mi descrivono con termini veramente commoventi la miseria e la privazione delle cose più necessarie alla vita di tanti e tanti fanciulli del Benadir, che di continuo sono attorno a loro per avere aiuti materiali.

Mi prega quindi di inviargli articoli di vestiario, in specie dai colori vivaci, di biancheria ed altri oggetti per uso di famiglia.

Essendo la nostra Missione ancora bambina ed avendo esauriti tutti i mezzi per la costruzione delle residenze e pel sostenimento dei Missionari di colà, io mi trovo nella impossibilità di appagare i desiderii del rev. Prefetto, intesi ad aiutare quei poveri fanciulli, ai quali per mezzo della beneficenza si potrebbe apportare un gran bene anche morale e politico per la maggiore stima che concepirebbero degli italiani.

Mi rivolgo per tanto a tutte le anime generose d'Italia perchè vogliano venire in aiuto di quei poveri fanciulli abbandonati a mandare al mio recapito:

P. Giacomo Cusmano - Collegio di S. Grisogono Per la Missione del Benadir — Roma

quanti vestiti per giovanetti e giovanette, quante stoffe leggiere dai vivaci colori e quanti altri oggetti di biancheria e di uso famigliare ispirerà la carità ed anche il patriottismo del loro cuore bennato.

Siccome poi alla fine del corr. ottobre dovranno partire pel Benadir altri nostri Missionari, prego le medesime generose persone a sollecitare la spedizione in parola, sebbene possa anche farsi in seguito.

Coi più vivi ringraziamenti

P. Giacomo Cusmano, Procuratore della Missione Somala Italiana Collegio di S. Grisogono - Missione nel Benadir.

Un lutto nei Cacciatori del Tevere

Una rapida malattia ha condotto alla tomba il patriota Antonio Giustini, segretario della Società dei Reduci Cacciatori del Tevere.

Esprimiamo alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ratto di minorenne — Riccardo Fiamma, di anni 27, segnato nei libri della Questura, era fidanzato con Angelica Manfredi, di anni 17, abitante in via Candia 41, coi genitori, tutt'altro che favorevoli a questo matrimonio.

A rompere questa contrarietà il Fiamma pensò di rapire la ragazza mercè l'aiuto di un altro pregiudicato, Alfredo Mastrocola. E difatti la sera del 26 scorso tutti e tre partirono per Firenze e da Firenze si recarono a Milano.

In seguito alla denunzia della famiglia della ragazza la nostra Questura riuscì a scoprire che i tre si trovavano a Milano e ne diede avviso a quella Questura, la quale procedette all'arresto dell'Angelica e del Mastrocola, essendo momentaneamente assente il Fiamma.

La ragazza fu subito ricondotta a Roma e riconsegnata ai genitori: il Mastrocola venne trattenuto nelle carceri di Milano e il Fiamma, appena seppe quel che era accaduto, prese il treno e venne a Roma.

Per una combinazione qualunque la sera del 1° ottobre verso le 9, il maresciallo Ametta incontrò in via Panico il Fiamma, il quale si rifugiò in un caffè ove il maresciallo lo arrestò.

Nella perquisizione furono trovate nelle tasche del Fiamma alcune lettere, tra le quali una alla ragazza, nella quale diceva di volersi suicidare e in un'altra che avrebbe invece *suicidato* tutti i suoi nemici, a cominciare dai genitori di lei.

Per ora questi propositi, più artificiosi che veri, non possono allarmare, essendo il Fiamma passato a Regina Coeli.

Arresti — Nella trattoria segnata col n. 17 in piazza Madama, fu arrestata la diciannovenne Ida D'Andrea, da Velletri, abitante nella locanda di via del Gonfalone 17, che giorni or sono ferì gravemente la ventenne Elvira Grilli, anche da Velletri.

— Giorni or sono accennammo all'arresto dello stereotipo Alfredo Torcoletti per correità nel furto di L. 300 in danno di Celeste Ottaviani.

Ieri la squadra mobile eseguita una perquisizione nella casa di lui, rinvenne, oltre ad una cassa, un apparecchio telefonico e vari strumenti da meccanico.

Fu accertato che essi erano stati trafugati dal Torcoletti nello stabilimento delle Cartiere Centrali, in via Appia Nuova, ove da qualche tempo lavorava.

Risse — Il facchino delle ferrovie, Antonio Abruzzesi, in via Quattro Cantoni, ebbe un diverbio con un compagno di lavoro, detto il «Mattarello» il quale con un bastone gli produsse la frattura del cubito sinistro e varie contusioni.

Guaribile in 35 giorni.

Borseggio — Il fattorino n. 35 delle tramvie dei Castelli, Alessandro Lombardozzi, ieri mattina fu derubato della borsa di cuoio contenente molti biglietti di viaggio e circa 5 lire.

Il Commissariato del Viminale indaga.

Giuocatori d'azzardo arrestati. — Ieri mattina la polizia sorprese, al Lungotevere Sangallo, e precisamente dietro il palazzo Medici, un gruppo di giovinastri che giocavano al *caraché*.

Alcuni di essi riuscirono a fuggire, e furono invece tratti in arresto Pietro Bartolini, di anni 24, Alfredo Battaglia, di anni 22, Edmondo Boaccorsi, di anni 25 e Luigi Caruso, di anni 46.

Sei revolverate — Il negoziante Francesco Buiaco di anni 26, da Segni, al Viale Policlinico venuto per precedenti rancori a lite col meccanico Florio Fabrizi di anni 27, gli esplose contro sei colpi di rivoltella senza però ferirlo.

Il Buiaco fu subito arrestato e tradotto a Regina Coeli.

Furto in chiesa? — Nel pomeriggio di ieri il sacerdote don Ermanno Meschini, sagrestano della chiesa di S. Martino ai Monti, dopo accanito inseguimento raggiunse e fermò in via Domenichino un individuo che poco prima aveva sottratto, nel coro della chiesa, due libri «Direttorio di canto corale» del valore di circa 4 lire, appartenenti a don Candido Briscetti, rettore e parroco della suddetta chiesa.

Don Ermanno, aiutato dal pensionato municipale Angelo Serini, condusse il ladro al Commissariato dei Monti, ove fu identificato per Nicola Fabbri di anni 50, inserviente al Ministero del Tesoro.

In danno di don Briscetti nei giorni decorsi è stato consumato un altro furto di libri.

Il Fabbri fu dichiarato in arresto e gli fu sequestrata la refurtiva: oggi è stato denunziato all'Autorità giudiziaria.

Le furie di un vigilato speciale. — La notte scorsa, verso l'una, nella loro abitazione al vicolo cieco di piazza Satiri 3, si accese un violento diverbio fra Domenico D'Amico e sua moglie.

Accorso in difesa di costei il figliuolo Pietro, vigilato speciale, venne a colluttazione con suo padre. Quindi nell'accesso dell'ira tratto di tasca un coltello, se ne inferse vari colpi al braccio destro e alla nuca.

Trasportato alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Contro una donna! — Aurora Teresoni, di a. 23, da Roma, s'incontrò ieri sera nei pressi dell'Orto Botanico con un giovanotto di circa 25 anni, apparentemente operaio, che per futili motivi la tempestò di pugni e di calci ferendola assai gravemente.

A S. Giovanni i sanitari emisero giudizio riservato sullo stato della disgraziata.

Disgrazie del giorno — Il bambino Livio Lanzi, di 26 mesi, nella propria abitazione in via dei SS. Quattro n. 12, cadde entro un recipiente pieno di acqua bollente, riportando ustioni al torace, all'addome, alla spalla destra ed alle braccia, giudicate a S. Giovanni guaribili in 25 giorni.

— L'undicenne Amedeo Menotti, fu ricoverato a S. Giacomo per ustioni alla mano sinistra, riportate accidentalmente nella cucina della propria abitazione.

Guarirà in 10 giorni.

— Anche la quindicenne Giuseppina Consorti, per ustioni guaribili in 12 giorni, causate dalla rottura di una pila piena d'acqua bollente, fu ricoverata a S. Giacomo.

— Iersera al caffè Faraglia il lavorante Oreste Fratti, nel togliere un recipiente colmo di acqua bollente da sopra un fornello a gas, si produsse scottature alle mano destra giudicate, alla Consolazione, guaribili in 15 giorni.

— Iersera, alle 20, il calzolaio Domenico Emiliani sdrucciolò e cadde su un gradino di una pizzicheria.

A S. Spirito gli riscontrarono la frattura del femore destro e lo giudicarono guaribile in 45 g.

— Il carrettiere Pani Corrado di anni 19, ieri in via Alessandrina mentre si sforzava per rialzare il cavallo che era scivolato, urtò fratturandosi l'omero.

Al Policlinico 20 giorni.

— Ieri Alfredo Tavani di a. 7, mentre scendeva le scale della abitazione in via Leopardi 1, cadde producendosi ferita lacero-contusa all'occipite destro. Fu curato a S. Antonio.

— Il marsigliese Clementino Rietschia, ieri sera, percorrendo in bicicletta via Carlo Alberto, cadde riportando contusioni al ginocchio ed al capo giudicate a S. Antonio guaribili in 10 giorni.

MONTE DI PIETA'

Martedì 4 ottobre 1910 - La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 12 novembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 4 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 010

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Nelle due repliche di ieri *L'histoire d'un Pierrot* procurò vivi applausi alla Garisenda, al Rossi ed agli altri.

Stasera *Un sogno di valzer*. A giorni un'attesa novità: *La secchia rapita*.

Apollo — Il *Toreador*, nella ottima edizione che ne dà la Compagnia Mauro, ebbe virtù di far gremire il teatro in tutti e due gli spettacoli di ieri.

I maggiori applausi toccarono al Lambiase, un *Gigg Sommy* di irresistibile comicità alla Baroni, la Masetti, la De Rosa, la Zanoncelli, la Rosa, il Rosa, il Consalvo, il Bonomi, il Massi.

Stasera replica.

Mercoledì l'attesa prima rappresentazione del *Conte di Lussemburgo*, operetta, nuova per Roma, di Franz Lehar, il fortunato autore della fortunatissima *Vedova allegra*.

Quirino — Fregolina ebbe un caloroso successo negli spettacoli di ieri: con lei fu vivamente festeggiato anche il signor Caban nella presentazione della sua scimmia prodigio, e dei suoi cavalli e cani ammaestrati.

Manzoni — Stasera si rappresenta *Geisha*.

Ne saranno principali esecutori Lily Poupée, Ada Armandi e Cesare Gravina, che sosterrà la parte del cinese, in cui egli è insuperabile.

Quanto prima rappresentazioni straordinarie di Emma Gravina con *La vedova allegra*.

Metastasio. — Il *Minimo* continua l'inesauribile serie di novità: per stasera alle 23 si annunzia *Il numero 33*, farsa di Vely e Mirel, *non adatta per signorine*.

Acquario Romano. — Il programma variato, che contiene numeri assai interessanti, richiama ogni sera folto pubblico.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale — Un sogno di valzer, ore 21.
Apollo — Il Toreador, ore 21.
Quirino — Spettacolo variato, Fregolina, ore 21.
Manzoni — Geisha, ore 21,15.
Metastasio — Mongenod, ore 19 — La veglia della felicità, ore 20 — Il matrimonio di Anatolio, ore 21 — Il numero 33, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Ultime Notizie

I Sovrani lasciano Racconigi

(S) **Racconigi**, 2. — La Famiglia Reale lascia domani questa residenza per recarsi a San Rossore.

S. M. il Re ha fatto tenere al Sindaco Lire 9250 da elargirsi fra le varie opere pie e le istituzioni cittadine.

Il Sindaco ha annunziato alla popolazione la generosa elargizione sovrana con un patriottico manifesto, che invita la cittadinanza ad accorrere numerosa ad ossequiare rispettosamente i Sovrani alla loro partenza da Racconigi.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

(S). **Marsiglia** 2. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha fatto stamane una passeggiata in città ed ha fatto parecchi acquisti in vari negozi.

La Duchessa ha fatto ritorno a bordo del piroscafo *Principessa* alle ore 11.30, dove fu ossequiata dal Console Generale d'Italia conte Pio di Savoia. Prima della partenza una splendida canestra di fiori venne offerta alla Duchessa.

Il piroscafo ha tolto l'ancora a mezzodì diretto a Mombasa ove la Duchessa sbarcherà.

Visite alla Duchessa Elisabetta di Genova

(S) **Stresa**, 2 — Proveniente da Baden-Baden è arrivata oggi alla Villa Ducale la Principessa Matilde di Sassonia per visitare S. A. R. la Duchessa Elisabetta, che ha trovato in buone condizioni di salute.

La Principessa Matilde ripartirà domani.

Senato del Regno

L'on. Zappi ha presentato alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza:

«Chiedo d'interpellare il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, in ordine alle recenti agitazioni agrarie in Romagna».

Bollettino del colèra.

Denuncie pervenute dalla mezzanotte del 30 settembre a quella del 1° ottobre:

Provincia di Avellino.

Ariano di Puglia — Casi 1 (è in corso l'accertamento batteriologico).

Provincia di Bari.

Carbonara di Bari — 1 decesso (Id.)

Provincia di Caserta.

Aversa — Casi 3 ed 1 decesso (Id.)
Orta di Atella — Casi 1 (Id.)
S. Maria Capua Vetere — Casi 1 (Id.)

Provincia di Foggia.

Cerignola — Casi 2 ed 1 decesso (accertati batteriologicamente).

Provincia di Napoli.

Anzignano — Casi 2 (è in corso l'accertamento batteriologico).
Caivano — Casi 1 (Id.)
Cardito — Casi 1 (Id.)
Castellammare di Stabia — 1 decesso (Id.)
Monte di Procida — 1 caso (Id.)
Napoli — Casi 12 (dei quali 11 accertati batteriologicamente) e 4 decessi.
Piano di Sorrento — Casi 3 (è in corso l'accertamento batteriologico).
S. Antimo — Casi 1 (Id.)
S. Giovanni a Teduccio — Casi 2 (Id.)

Provincia di Sassari.

Asinara — Casi 3 (Id.)

Avvertenza. — Dei casi denunciati nei giorni precedenti:

a) Furono accertati batteriologicamente: 1 caso ad Acerra - 1 caso ad Arzano - 1 caso a Caivano - 13 casi a Cardito - 1 a Frattamaggiore - 2 a Piano di Sorrento - 1 a S. Antimo - 1 a Secondigliano e 1 a Torre del Greco.

b) Fu escluso, dopo l'esame batteriologico trattarsi di colera per 1 caso a Montoro Inferiore (Avellino).

(Servizio particolare del "Popolo Romano")

Napoli 2, ore 18,45 — Le condizioni sanitarie continuano a migliorare.

Il bollettino delle ultime 24 ore, dalle ore 17 di ieri alle ore 17 di oggi, segna casi accertati 8 con 5 decessi, uno dei quali nel Manicomio di S. Francesco di Sales.

Quest'ultimo caso letale desta qualche preoccupazione, perchè il Manicomio, nel quale i ricoverati sono numerosissimi, trovasi in un centro molto abitato.

— Stamane furono ricoverati nei nuovi locali d'isolamento altri 2030 emigranti, che partiranno il giorno 7 corr. per l'America sui piroscafi *Canopic* e *Taormina*.

Napoli, 2, ore 18.45 — Giungono da Aversa notizie piuttosto sconfortanti. In quel Manicomio, provinciale si verificarono, nelle ultime 24 ore 17 casi con 10 morti.

E' strano il fatto che mentre nel Manicomio di Aversa il morbo, scomparso otto giorni sono, era stato vinto mediante le energiche misure sanitarie, ora esso sia ricomparso con una intensità impressionante.

Stamane presso la Borsa del lavoro ebbe luogo un comizio di protesta contro l'incuria in cui sono lasciate le vie cittadine e contro il rincaro dei viveri.

Fu approvato un'ordine del giorno, col quale si invita il Municipio a devolvere le 8000 lire stanziate per la bonifica del rione «Carità» a beneficio delle case popolari. Si invita pure il Municipio a provvedere immediatamente perchè sia eseguita la colmata del «Mandracchio», fomite pericolosissimo di infezione.

— Stamane, alle 10, il Duca d'Aosta, prima di partire per Roma, si recò in Prefettura per avere informazioni circa le condizioni sanitarie e circa il funzionamento dei nuovi provvedimenti preventivi.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli Esteri, on. marchese di San Giuliano, alle 10 di ieri mattina si è recato a Racconigi, dove è stato trattenuto a pranzo da S. M. il Re ed fatto ritorno a Torino alle ore 14.45.

L'on. di San Giuliano ripartirà nella sera per Roma.

***

(S) **Torino**, 2. Questa sera alle 20.10 è partito per Roma il Ministro degli Esteri, on. marchese di San Giuliano.

L'alta onorificenza al conte di Aehrenthal

Ad un deputato del gruppo repubblicano è venuto in testa di presentare un'interrogazione al Governo per sapere perchè il Ministro degli esteri austro-ungarico, conte di Aehrenthal, sia stato insignito dell'Ordine supremo dell'Annunziata.

Per una ragione molto semplice: perchè l'Imperatore d'Austria-Ungheria, presso il quale il nostro Min. degli esteri, march. Di San Giuliano, ha compiuto un'alta missione, identica a quella compiuta presso il nostro Sovrano dal conte di Aehrental, lo ha insignito della maggiore onorificenza che si possa concedere ai personaggi esteri.

E' singolare del resto come lo stesso deputato non abbia presentata una interrogazione, quando il Cancelliere di Germania von Betmann-Hollweg, che copre l'alta carica soltanto da un anno circa, (mentre il conte d'Aehrenthal dirige da più anni la politica estera in Austria-Ungheria) venne insignito anch'egli del Collare dell'Annunziata.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali in Italia

Situazione al fine luglio 1910

Credito fine mese precedente	L.	1,657,057,030 79
Depositi del mese di luglio	L.	82,132,812 27
	L.	1,739,189,843 06
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	»	59,065,267 42
	L.	1,680,124,575 64
Credito per depositi giudiziali	»	17,674,128 81
Credito complessivo	Lire	1,697,798,704 45

su 5,164,558 di libretti in corso.

Ministero Marina.

Le corazze della "S. Marco"

In ordine alle notizie, pubblicate da giornali americani e raccolte anche da qualche giornale italiano, che cioè le corazze fabbricate dalle Case americane per la marina militare degli Stati Uniti abbiano fatto cattiva prova, essendo noto che una di quelle Case, la Midvale, fornì le corazze alla *San Marco* il Ministero della Marina comunica «che le piastre della Midvale non sono per nulla inferiori a quelle di produzione inglese ed italiana che proteggono le più recenti navi della R. Marina e smentisce, nel modo più formale e più reciso, tutte le affermazioni in senso contrario, sia circa la qualità delle piastre in senso assoluto, sia circa le modalità dei collaudi.

«I rapporti ed i verbali della Commissione permanente che ha eseguito le prove di tiro al cannone, gli specchi di tiro e le fotografie delle piastre provate, stanno ad attestare la scrupolosa e rigorosa procedura seguita nelle prove e la perfetta attendibilità dei risultati ottenuti nel collaudo dei diversi lotti, mentre d'altra parte i rapporti dell'ufficiale superiore che sopra luogo ha vigilato la fabbricazione dal suo inizio ed eseguito il collaudo chimico e meccanico delle singole piastre mostrano il rigore applicato nella accettazione seguendo tutte le tassative prescrizioni contrattuali».

INFORMAZIONI ESTERE

Le dimostrazioni cattoliche in Spagna

(S) **San Sebastiano**, 2. — I treni la scorsa notte e stamane hanno riversato qui grande numero di dimostanti la cui maggior parte sono contadini, giovani e preti che parteciperanno alla dimostrazione che avrà luogo oggi e che si scioglierà dopo aver rimesso al Governatore Civile un messaggio di protesta contro la politica religiosa di Canalejas.

Anche a Vittoria e a Pamplona è segnalato la scorsa notte l'arrivo di grande numero di dimostranti.

Le autorità militari di Bilbao non hanno permesso alla Giunta municipale di recarsi a San Sebastiano, ingiungendole di rimanere a disposizione delle autorità.

(S) **San Sebastiano**, 2. Alla dimostrazione cattolica di oggi hanno preso parte circa 30,000 persone, fra le quali 14 Grandi di Spagna, i deputati alle Cortes e i senatori della Provincia di Guipuzcoa, 95 rappresentanti di questa Provincia ai Consigli locali, 85 Municipi e moltissimi preti.

La dimostrazione si è svolta in perfetto ordine. Molte case erano addobbate.

Il Comitato organizzatore ha inviato al Governatore civile una protesta contro le misure anticlericali del Governo nelle questioni religiose e contro le scuole laiche.

I dimostranti si sono riuniti sulla piazza di Guipuzcoa.

Azaldegui, Alzaga e Salaberry hanno arringato la folla dall'alto di un balcone pronunciando violenti discorsi contro il Governo e terminando al grido di: «Viva la Religione! Viva Guipuzcoa e il sangue cattolico! Viva il Papa!».

I dimostranti hanno acclamato entusiasticamente e si sono quindi dispersi senza incidenti.

(S) **Madrid**, 2. Moltissimi cattolici, uomini e donne, assistevano oggi alla Messa della Comunione della Vergine del Pilar, dopo la quale essi hanno organizzato una dimostrazione.

Attraversando le vie principali si sono diretti verso il palazzo del Governatore civile e mentre una delegazione di essi era ricevuta dal Governatore gli altri dimostranti intuonavano canti religiosi.

I repubblicani hanno risposto cantando la Marsigliese.

Alcuni malviventi hanno lanciato dei sassi senza far male ad alcuno.

La gendarmeria e la polizia sono intervenute colpendo più dimostranti con piattonate di sciabole.

La folla è fuggita ricoverandosi nelle case.

Gli agenti di polizia e la gendarmeria hanno dispersi i dimostranti.

Il pomeriggio è trascorso tranquillamente. La calma è ristabilita.

Contro il rincaro della carne in Austria

(S) **Vienna**, 2 — Grandi dimostrazioni ebbero luogo oggi a Vienna e in molti capoluoghi di Provincia contro il rincaro della carne. A Vienna vi parteciparono 60 mila persone.

Non si è verificato alcun incidente.

Le manovre d'assedio nel Belgio

Importanti manovre d'assedio si sono svolte testè a Liegi, sotto la direzione del gen. Heimburger, comandante della fortezza.

Le operazioni ebbero teatro il versante settentrionale dell'altipiano di Herve.

I forti di Barchon e di Evergnée furono completamente armati venendo costruite nell'intervallo batterie di cannoni da 3 pollici e di obici da 2.

Una sezione aerostieri venuta da Anversa fece un buon servizio di esplorazione. Comunicazioni telegrafiche ottiche furono stabilite fra la fortezza e l'altura di S. Walpurge e di telegrafia senza fili con Anversa.

Vi fu un attacco notturno contro il forte Evergnée, che cominciò con un completo investimento e terminò con un assalto all'alba. Tutto pare abbia proceduto regolarmente. La Belgique militaire, commentando le operazioni dice che le comunicazioni erano buone, ma che senza dubbio le relazioni fra Liegi, Anversa e Namur dovrebbero in avvenire mantenersi mediante areoplani.

Il Ministro della guerra, gen. Hellebaut, assistette ad una parte delle manovre.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 2 — Al banchetto della Lega nazionale dei Clubs repubblicani il presidente Taft ha fatto la relazione dell'opera compiuta dal partito repubblicano durante i dieci ultimi mesi.

La nuova Commissione delle tariffe doganali — soggiunse — ha terminato il suo rapporto preliminare, ma egli ha ordinato al presidente di detta Commissione di non fare dichiarazioni pubbliche circa gli scopi e i metodi della Commissione, finchè le elezioni non siano terminate, perchè bisogna che la tariffa doganale sia indipendente dalle vicissitudini della politica, ed ha aggiunto che il partito si è impegnato per le tariffe doganali.

Taft ha accennato alla legge contro i *trusts* ed ha soggiunto che non crede che il processo intentato contro due Società finanziarie, che deve essere sottoposto all'esame della Corte suprema, possa portare una perturbazione nel mondo commerciale.

Il Presidente ha terminato dicendo che è impossibile prevedere la ripercussione che avrà sugli affari commerciali la tariffa, dato il raccolto senza precedenti, con cui si è iniziata la mietitura.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 2 — L'Assoc. della stampa estera a Berlino tenne oggi un'assemblea generale straordinaria, nella quale fu approvata all'unanimità la seguente mozione:

«L'assemblea si dichiara completamente solidale con i quattro colleghi inglesi e americani e protesta energicamente contro l'opinione espressa dal Prefetto di polizia nella sua lettera».

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il «Ravenna» proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto venerdì a Buenos-Ayres.

La Veloce — Proveniente dal Plata, Brasile e Las Palmas ha proseguito sabato mattina da Barcellona per Genova il «Brasile».

— E' partito venerdì da Colon in viaggio di ritorno per Genova il «Città di Torino».

— Ha proseguito lo stesso giorno da Barcellona per Las Palmas, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres l'«Argentina».

Società nazionale dei servizi marittimi — Proveniente da Messina, Catania, Porto Said Suez, Aden e Bombay, è giunto ieri mattina a Napoli il «Domenico Balduino», che proseguirà per Genova appena ultimate le sue operazioni commerciali.

Società Veneziana. — Il «Dandolo» è arrivato a Colombo giovedì, proveniente da Madras ed è partito sabato per Suez e Venezia.

— Il «Barbarigo» è arrivato sabato a Colombo proveniente da Bombay ed ha proseguito nel pomeriggio per Calcutta.

La Veloce — Proveniente da Buenos-Ayres, è partito venerdì da Montevideo per Las Palmas, Barcellona e Genova il «Savoja».

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 25 settembre al dì 1 ottobre 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	192 —	198 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	155 —
Vitelli da latte	»	201 25	238 75
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	— —	— —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 —	5 25
Pollanche	»	6 —	6 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 —	7 50
Pollastri e pollanche scelti	»	7 25	7 90
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 50	6 —
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 80
Galline id.	»	6 50	7 —
Pollanche id.	»	6 —	6 —
Piccioni	»	2 40	2 50
Galline Faraone	»	8 —	9 —
Anitre	»	— —	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 50	2 60
Gallinaccetta viva	»	3 25	3 50
Gallinaccio macellato	»	3 —	3 —
Gallinaccetta macellata	»	3 80	3 80
Capponi	»	4 —	4 25
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	265 —	270 —
Guanciali	»	185 —	195 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Zamponi di Cremona	»	224 —	225 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	210 —	210 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	230 —	240 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	370 —	380 —
Salami romani crudi entro dazio	»	— —	— —
Ventresche	»	185 —	185 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	185 —	195 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	— —	— —
Mortadelle di Brianza	»	— —	— —
Zamponi di Brianza	»	200 —	210 —
Zamponi di Modena	»	— —	— —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	290 —	295 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	270 —	275 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	— —	— —
Lardi di Bologna	»	210 —	215 —
Ventresche di Bologna	»	210 —	215 —
Mortadelle di Bologna	»	— —	— —
Salami di Milano Crespone	»	295 —	310 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	— —	— —
Cotechini e zamponi di Bologna	»	— —	— —
Strutto Romano (entro dazio)	»	181 —	185 —
Strutto d'America	»	180 —	186 —
Lardo d'America	»	185 —	186 —
Grano tenero P.a Romana	»	29 —	29 [illegible]
Grano tenero staz. diverse	»	28 —	28 [illegible]
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 50
Avena stazione Roma 1.	»	20 —	20 50
Avena stazioni diverse	»	19 50	20 —
Orzo da birra	»	— —	— —
Patate di Viterbo	»	7 50	8 50
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	15	16 —
Fagiolina nuova	»	25 —	26 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	20 50	21 50
Favine » » stazioni diverse	»	18 75	20 25
Semi di lino (stazioni)	»	— —	— —
Riso Cimone 1.a qu.	»	58 —	59 —
Riso Cina 2.a qu.	»	51 —	52 —
Riso Puglione gigante 1.a qu.	»	47 50	48 50
Riso Giapponese brillato	»	42 50	43 50
Riso camolino	»	40 50	41 50
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	6 —	6 50
Paglia di grano (fuori porta)	»	2 50	3 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	»	315 —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	300 —	305 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	265 —	275 —
Caffè Moka	»	365 —	370 —
Caffè Chapada	»	245 —	255 —
Caffè Bahia	»	[illegible] —	255
Caffè Santos 1. q.	»	265 —	275 —
Caffè Santos 2. q.	»	250 —	260 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	220 —	225 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	147 50	148 50
Zucchero extra fino	»	138 50	139 50
Zucchero extra	»	136 50	137 50
Zucchero centrifugo	»	137 50	138 50
Zucchero semolato prima qualità	»	140 50	141 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	295 —	300 —
Burro di Milano prima qualità	»	295 —	300 —
Burro di Milano seconda qualità	»	280 —	285 —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	240 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	175 —	180 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100 —	105 —
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint.	190 —	190 —
id. fini	»	165 —	175 —
id. da ardere	»	125 —	130 —
id. mercantili	»	145 —	150 —
id. Poglio fino	»	160 —	165 —
id. Sabina fino	»	155 —	160 —
Vino romano sul posto	Ettolit.	25 —	31 —
Vino dei Castelli Romani 1. q.	»	36 —	40 —
Vino Monte Porzio Catone	»	27 50	31 50
Vino Albano	»	27 —	30 —
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	26 —	27 50
Vino Barletta	»	34 —	35 —
Vino Bari	»	30 —	33 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	33 —	36 —

Il Presidente
della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA:

Il Tutore.

II.

— Latourasse, lei è magnifico. Ebbene l'uomo della Biblioteca, non è nè prete nè missionario, è un avventuroso, nè nulla di quanto può immaginare.

— E' un alverniate — disse qualcuno sorridendo.

— No, signori, è semplicemente un antico for...

— Chantenay, disse a Paolo un certo Bonnin che desinava accanto a lui.

— Che cosa c'è?

Nell'interruzione di Bonnin vi era un'intenzione tanto manifesta di troncare la parola a Chantenay che tutti capirono. Chantenay stesso non era tanto sciocco da fraintendere. Ma era in uno di quei momenti in cui si tradirebbe la propria madre per far mostra di scetticismo, o per far mostra di spirito.

— Badi — gli disse Bonnin — non pronunzi parola, che più tardi le potrebbe pesare sul cuore come un rimorso.

— Che cosa intende dire? — domandò Chantenay con alterigia.

Tutti aspettavano la risposta per sapere se dovessero posare o sorridere. Chantenay riprese.

— Dicevo dunque Latourasse che quel Samy è un antico forzato.

— Possibile! Lo dice sul serio?

— Più che sul serio. Per noi giovanotti i condannati ai lavori forzati sono dei banditi che si spediscono nella Nuova Caledonia, e che non ne ritornano mai. Gli uomini più maturi si fanno una altra idea del forzato. Hanno veduto i bagni di Tolone, Brest e Rochefort. Hanno assistito all'esposizione e alla bollatura. In Parigi, a quanto pare, vi sono più di trecento malfattori che portano sulla spalla la prova della loro antica infamia. E Samy è di questi.

— Chi glielo ha detto?

— Il sergente che lo ha condotto dal commissario.

— Lei aveva ragione, non sapevo questo — disse Latourasse diventato serio.

— Che curiosa città è Parigi — continuò Chantenay. — Un cavallo prende la mano, cento cinquanta o duecento individui onesti capaci di tutti gli eroismi esitano a sacrificarsi per fermarlo. Solo un vecchio che non si tien in gambe si espone a farsi stritolare compie un atto che strappa le lacrime. E questo vecchio è un forzato!

— Forse questo forzato è un uomo onesto — disse Bonnin.

— Andiamo! — soggiunse Latourasse — il forzato è semplicemente nonno.

— Chi glielo ha detto? — domandò Chantenay.

— Nessuno. Lo indovino. Egli ha voluto, certo salvare le fanciulline che correvano pericolo.

— Si può essere.

— Gli animali adorano i loro piccini niente di strano che un forzato faccia altrettanto.

— Preferirei che Sanny fosse semplicemente un uomo onesto come diceva or ora il signor Bonnin.

— Perchè?

— Perchè scioccamente mi son lasciato trasportare dal sentimento e gli ho chiesto il favore di stringergli la mano.

— Suppongo che abbia acconsentito.

— Poteva far altrimenti? — disse Bonnin. D'altronde credo che quella stretta data in simili circostanze anche da un forzato non possa esserle mai rimproverata da un uomo di buon senso.

— Ah! Bonnin! — esclamò Latourasse — lei mi ha l'aria di conoscere il buon uomo.

— Io! Lei scherza!

— Non scherzo. Or ora ha interrotto Chantenay, poi ci ha detto che forse era un onest'uomo... e adesso dice che la sua stretta di mano ne vale un'altra!

— Ebbene?

— Caro mio, quando non si ha l'onore di essere in buoni termini con un forzato non si prende tanto calorosamente la sua difesa...

— Ciò che lei dice è una grande insolenza. L'ha lei rivolta al suo servo con l'intendimento di umiliarlo?

— Francamente non volevo riuscirle sgradevole, ma ero sulla via. Orsù confessi che conosce Samy.

— E se ciò fosse?... Chantenay gli ha salvato la vita e ci ha confessato che ha avuto piacere di stringergli la mano.

— Sì — disse Chantenay — ma ignoravo che fosse stato al bagno penale.

— Ed io dunque? E' lei che me lo ha riferito.

— Davvero!

— Ho conosciuto Samy da un ingegnere presso cui lavora, e che gli deve un buon poco.

— E non sa nulla della sua vita?

— So che non si chiama Samy.

— Ah!... e qual'è il suo vero nome?

— Mi domandano troppo. In varie circostanze, quando bisognava firmare un atto, e si chiedeva a Samy di essere testimonio, da un notaio, in una prefettura, egli evitava. Ho quindi pensato che nascondesse il suo nome, ma non sono stato tanto indiscreto da domandarglielo.

— E' tutto qui? — domandò Latourasse.

— Dopo ci siamo ritrovati alla Biblioteca dove egli passa i suoi pomeriggi.

— Per riscaldarsi?

— Non in questa stagione, se mai. Signori auguerei loro di essere istruiti quanto quell'uomo.

— Allora cerca qualcosa, vuol fare qualche scoperta.

— Forse.

— Ecco che Bonnin ridiventa misterioso.

— Quello che posso dire si è che a poco a poco Samy ed io siamo diventati amici. Quantunque con molta circospezione egli mi ha ammesso nella sua intimità. So molte cose della sua vita, parla tutte le lingue, ma in special modo l'inglese. Credo che sia stato per molto tempo amico di uno degli uomini più celebri dell'Inghilterra.

Da quindici anni è ritornato in Francia, dove si è affezionato ad una famiglia che sventure immeritate hanno ridotto quasi alla miseria.

— Finora non vedo traccia di misfatti in questo ci racconta Bonnin, interruppe Latourasse.

— Nemmeno io, rispose il narratore. Ma in cambio non vi è stato mai uomo che si sia consacrato con maggior bontà, tenerezza, accanimento affettuoso alla felicità di qualcuno.

Col suo lavoro, col suo talento in poco tempo ha reso il benessere a coloro che era venuto a soccorrere. La mattina corre dagli ingegneri, sottomette loro dei progetti, delle idee, delle scoperte. Dieci uomini celebri si sono arricchiti in pochi anni sfruttando la immaginazione di Samy il babbo Samy come lo chiamano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziaria L. 3 Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 3 Ottobre 1910 — S. [illegible]
Leva il sole alle [illegible] m. — Tramonta alle 5.45 s.
Leva la Luna alle [illegible] m. — Tramonta alle 9.9 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 2 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.6	piovoso	Nizza	16.9	1/4 coper.
Amburgo	7.8	nebbioso	Zurigo	11.5	nebbioso
Vienna	8.4	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	14.9	3/4 coper.	Malta	21.7	sereno
Parigi	16.0	piovoso	Atene	19.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	coperto	calmo	22.9	17.7
Torino	15.9	3/4 coperto	—	22.2	15.7
Milano	16.0	sereno	—	25.2	16.1
Venezia	17.0	nebbioso	calmo	20.6	14.6
Bologna	18.4	sereno	—	22.3	17.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.0	sereno	calmo	22.0	16.4
Firenze	14.8	nebbioso	—	23.0	12.3
ROMA	15.4	sereno	—	24.8	13.8
Bari	17.0	3/4 coperto	calmo	22.0	14.7
Napoli	18.8	sereno	calmo	25.0	17.5
Caggiano	14.8	sereno	—	22.1	13.1
Tiriolo	14.4	coperto	—	25.2	11.5
Palermo	22.4	sereno	calmo	25.0	12.3
Messina	21.2	sereno	calmo	24.0	18.2
Cagliari	17.5	sereno	calmo	24.0	12.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii, cielo prevalentemente sereno, qua e là qualche temporale.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 768.3. Termometro centigr. massima 24.6, minima 13.8.

Umidità relativa 56, assoluta 12.32. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Fu statista il *primier* di gran valore;
Sono lunghe l'*estreme* nel dolore;
L'opera del *total*, quand'è inspirata
Dal genio, lungamente andrà lodata

Spiegazione del passatempo precedente
DI-GESTO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Selargius Municipio — 15 ottobre Edificio scolastico L. [illegible]

Napoli Dep. prov. — 6 ottobre, Carne pei manicomi annue L. [illegible]

Roma Ministero LL. PP. — 20 ottobre, sistemazione stradale Potenza L. 3[illegible],675.

Cosenza Intendenza di Finanza — 27 ottobre, rivendita generi di privativa, vendita annua L. 1343.

Roma - Ministero LL. PP. — 31 ottobre, lavori stradali in Messina L. 151,00[illegible].

Manutenzione Porto-canale Corsini per anni 6 L. 580,110.

Livorno Genio Militare — 10 ottobre, lavori di costruzione di case L. 105,000.

Spezia Dipartimento Marittimo — 24 ottobre, lavori di struttura d'acciaio R. nave « Conte di Cavour » L. 200,000.

Sanremo Municipio — 20 ottobre, appalto quinquennale spazzamento, annue L. 45,000.

Collescipoli Municipio — 17 ottobre, appalto quinquennale dazio e mattazione, annua L. 10.250.

Albano Laziale Municipio — 15 ottobre, lavori di demolizione L. 8007.

Girgenti Prefettura — 20 ottobre, trasporti postali anni 6, annue L. 1000.

Nocera Inferiore Municipio — 17 ottobre, vendita di legname L. 47,161.

Rocchetta Tanaro Municipio — 14 ottobre, edificio scolastico L. 45,267.82.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli: 0.25 - 6.— - 7.40 - 8.5 - 10.45 - 12.[illegible] - 14.10 - 16.25 - 18.— - 19.55 - 22.40
Pisa-Torino: [illegible] - 8.15 - 16.10 - 21.— - 23.50
Pisa-Milano: [illegible] - 8.45 - 18.10 - 21.— - 23.50
Foligno-Ancona: 6.10 - 8.25* - 11.55 - 16.10 - 18.30 - 22.20
Firenze-Milano: 9.— - 14.25 - 16.15 - 21.5 - 23.45
Grosseto: 8.35 - 8.45 - 13.50 - 18.10 - 18.25 - 21.— - 23.50
Tivoli-Avezzano: 7.45 - 13.— - 17.40 - 20.—
Tivoli: 7.45 - 9.45 - 13. - 17.40 - 20.—
Civitavecchia: 5.20 - 8.35 - 8.45 - 13.50 - 18.30 - 8.10 - 18.25 - 21.— - 23.50
Frascati: 6.25 - 9.15 - 17.10 - 15.40 - 18.50 - 20.1
Velletri-Terracina: 6.50 - 12.35 - 17.30
Velletri: 6.50 f - 12.35 - 17.30 - 20.37
Fiumicino: 7.2 • - 8.15 - [illegible] - 18.25
Mandela-Subiaco: 7.15 - 13. - 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
• da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli: 6.15 - 7.40 - 10.— - 11. - 12.55 - 14.10 - 17.10 - 17.50 - 20.25 - 24. - [illegible]
Torino-Pisa: 7. - 8.45 - [illegible] - 16.20 - [illegible] - [illegible] - [illegible]
Milano-Pisa: 7. - 8.45 - 13.[illegible] - 16.30 - 19.10 - 23.50
Ancona-Foligno: 0.12* - 10.26 - 13.10 - 14.35 - 21.10 - [illegible]
Milano-Firenze: 6.50 - 9. - 13.10 - 18.50 - [illegible]
Avezzano-Tivoli: 0.8 - 9.15 - 9.35 - 15.40 - 20.
Tivoli: 0.8 - 8. - 9.15 - 9.35 - 15.40 - 17.25 - 20.
Civitavecchia: 7. - 7.50 - 8.45 - 9.30 - 13.5 - 16.20 - 18.45 - 19.10 - 22.10 - 23.50
Frascati: 7.15 - 8.55 - 12.50 - 15.5 - 18.[illegible] - 20.58
Terracina-Velletri: 8.45 - 9.25 - 15.15 - 20.47
Velletri: 8.35 - 9.25 - 15.15 - 20.47
Fiumicino: 7.57• - 16.2• - 21.12• - 22.10
Subiaco-Mandela: 9.15 - 9.55 - 15.40 - 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
• a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	[illegible]	[illegible]	11.	13.—	16.50	
Prima Porta a.	[illegible]	10.12	11.42	13.42	17.12	
Scrofano a.	7.16	10.27		13.57	17.27	
Castelnuovo a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo a.	7.55	11.5		14.36	18.6	
Rignano a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste a.	8.32	11.42			18.42	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40		
S. Oreste a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano a.	7.10		14.7	17.23		
Morlupo a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f	
Castelnuovo a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,48 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 23.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.58 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 22.05 - 23

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	6.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.36	10.45	13.16	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.22	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40
Roma a.	7.28	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 15 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca* v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Galleria: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.